

BRASILE: le opportunità per la tua impresa

Torino, 30 marzo 2015

Relatore: Dr. Patrizio Greco

PIEMONTE

THE BEST OF
MADE IN ITALY



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Brasile: caratteristiche e aspetti generali



- E' il quinto più grande Paese al mondo per estensione, con una **superficie di 8,5 milioni di km²**.
- **26 Stati più il Distretto Federale**, 5.565 comuni.
- **Capitale**: Brasilia.
- **Sistema politico**: Repubblica Federale, presieduta dal gennaio 2011 da Dilma Rousseff.
- **Moneta**: "Real" (R\$/Euro medio = 3,51 al 25/03/2015)
- **PIL Nominale (2012)**: R\$ 4,4 miliardi (US\$ 2,2 miliardi) - settima economia mondiale nel 2012 e quinta nel 2014 secondo il *World Economic Outlook* del Fondo Monetario Internazionale.
- **Composizione PIL**: agricoltura 5,3%, industria 28,1%, servizi 66,7%.
- Il **tasso di interesse** di riferimento è il tasso SELIC, che si attesta a 12% (gennaio 2015)
- **Tasso di inflazione**: 7,70% a febbraio 2015
- **Tasso di disoccupazione**: 5,5% nel 2012, su un livello di piena occupazione.
- **Riserve valutarie**: US\$ 377,621 miliardi, sesto Paese al mondo (maggio 2013).
- **Saldo bilancia dei pagamenti (2012)**: +US\$ 18,89 miliardi, il più basso negli ultimi dieci anni.
- **Popolazione (2014)**: ca. 205 Mln, il quinto Paese più popolato al mondo dopo la Cina, l'India, gli Stati Uniti e l'Indonesia.

Key Facts

- Mercato finanziario e mercato dei capitali in forte sviluppo (*Market Cap*: US\$ 1.176 miliardi - decima maggiore al mondo secondo la *World Federation of Exchanges*, maggio 2013)
- Paese "investment grade" dal 2008; Standard & Poor's (BBB-), Fitch Ratings (BBB-) e dal 2009 - Moody's (Baa3). Attualmente il rating è BBB.
- Parco industriale sviluppato, con tecnologie di punta in settori specifici (es. petrolio, biodiesel, aeronautica)
- Classe media di oltre 100 milioni di persone, con un'elevata propensione marginale al consumo, concentrata negli agglomerati urbani.
- Grande produttore di *commodities*.
- Detentore di riserve petrolifere *offshore* che potrebbero consentire al Paese di raggiungere l'autosufficienza energetica.
- Matrice energetica diversificata e fortemente basata sulle fonti rinnovabili.
- Sede della Conferenza Internazionale delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile nel 2012 (Rio +20). Altri grandi eventi: Coppa delle Confederazioni e Giornata Mondiale della Gioventù nel 2013, *FIFA World Cup* nel 2014, 450mo anniversario della città di Rio de Janeiro nel 2015 e Giochi Olimpici nel 2016.
- Rete di accordi fiscali internazionali. I codici, civile e commerciale, appartengono alla tradizione del diritto romano. Si osserva una tendenziale convergenza su alcuni principi contabili internazionali (IAS/IFRS).
- Non è un Paese membro dell'OCSE e, pertanto, alcune regole fiscali (es. *transfer pricing*) non sono del tutto allineate agli standard internazionali.

THE BEST OF
MADE IN ITALY

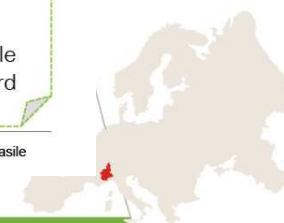


Fonte: EIU, ICE, SACE, IBGE, Banca Centrale del Brasile



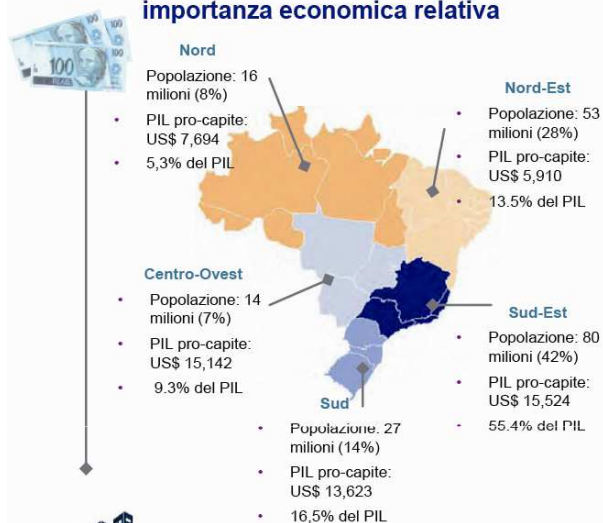
iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



I principali stati del Brasile

Fig.1: Suddivisione regionale e importanza economica relativa



Principali aree metropolitane

- São Paulo (19.7 milioni) - São Paulo
- Rio de Janeiro (11.6 milioni) - Rio de Janeiro
- Belo Horizonte (5.1 milioni) - Minas Gerais
- Porto Alegre (4.1 milioni) - Rio Grande do Sul
- Salvador (3.8 milioni) - Bahia
- Recife (3.8 milioni) - Pernambuco
- Fortaleza (3.6 milioni) - Ceará
- Brasília (3.5 milioni) - Distretto Federale
- Curitiba (3.3 milioni) - Paraná

Tab.1: Principali Stati del Brasile

Stato	Area (mila km ²)	Popolazione (milioni di ab.)	PIL (miliardi di US\$)	PIL pro capite (migliaia di US\$)	Tasso di crescita del PIL (2003-2012)
San Paolo	248,2	41,3	743	18	3,86%
Rio de Janeiro	43,8	16,0	240	15	3,56%
Minas Gerais	586,5	19,6	216	11	4,60%
Bahia	564,8	14	98	7	2,43%
Santa Catarina	95,7	6,3	88	14	2,75%
Pernambuco	98,2	8,8	62	7	4,20%
Espírito Santo	46,1	3,5	53	15	5,89%
Parà	1.248	7,6	46	6	4,80%
Amazonas	3.484	3,5	35	10	4,18%
Maranhão	331,9	6,6	26	4	4,48%
Mato Grosso do Sul	357,1	2,5	28	11	4,60%

Fonte: IBGE, Síntese de Indicadores Sociais 2010

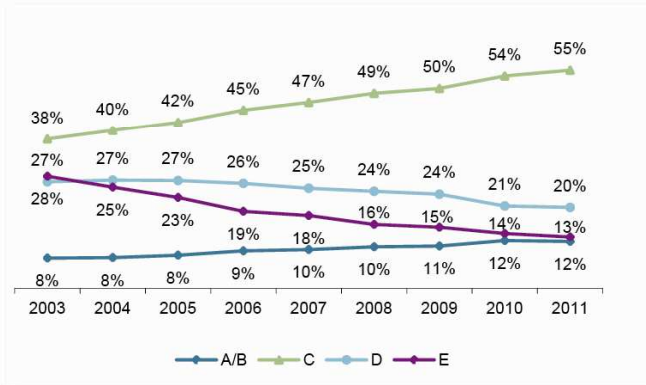
Il PIL nominale più recente (2012) di ciascun Stato è stato ottenuto a partire dai dati ufficiali dell'IBGE per il 2010 aggiornati al tasso nominale di crescita (inflazione+crescita reale) dei due anni successivi. Il tasso di inflazione utilizzato è calcolato in base alle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo (IPCA) per le aree metropolitane coperte dall'IBGE o, in assenza, quello nazionale. I tassi reali di crescita per ciascun stato della federazione sono stati ottenuti dalle variazioni dei relativi indici di attività produttiva della banca centrale (indici IBC).

THE BEST OF
ADE IN ITALY



Aspetti demografici

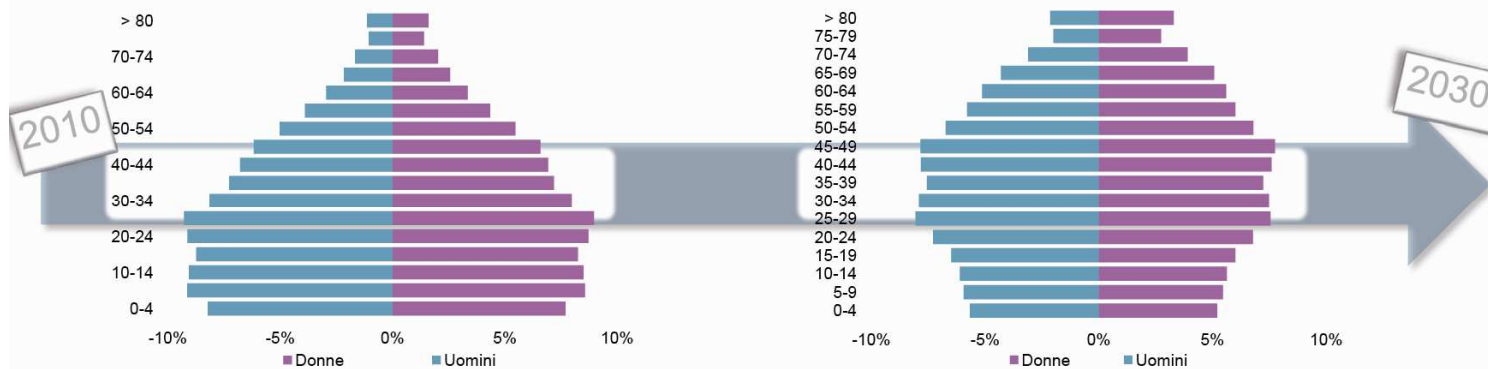
Graf.1: Evoluzione delle classi sociali



Tab. 2: Reddito medio mensile per classi sociali

Classe Sociale	Media Reddito Familiare (R\$)	Media Reddito Familiare (US\$)
A/B	6,745 - 5,174	4,324 - 3,317
C	5,174 - 1,200	3,317 - 769
D	1200 - 751	769 - 481
E	751 - 0	481-0

Graf. 2 e 3: Composizione della popolazione brasiliana per classi di età



PIEMONTE

THE BEST OF
MADE IN ITALY



Aspetti fiscali

PIEMONTE

HE BEST OF
ADE IN ITALY



Il sistema fiscale brasiliano è un sistema complesso.

Le imposte si articolano su **tre livelli**: Federale, Statale e Comunale. In molti casi, ciascuno Stato determina le proprie aliquote.

Per quanto riguarda la tassazione sul reddito delle imprese, queste posso scegliere tra due modalità di determinazione della Base Imponibile:

- Sistema del **“Lucro real”**, il soggetto passivo d'imposta viene tassato sulla base del reddito effettivamente realizzato.
- Sistema forfettario o dell'utile presunto (**“Lucro presumido”**), opzione valida solo per società con fatturato fino a R\$ 48 milioni (Euro 19 milioni), secondo il quale, indipendentemente dal reddito conseguito dalla società, l'Autorità Fiscale presume un reddito imponibile che varia tra l'1,6% e il 32% del fatturato a seconda del tipo di attività esercitata.

Tab. 3: Principali imposte e tributi del sistema fiscale brasiliano

	Livello di imposizione	Tipologia di Imposta
IRPJ - Imposta sul Reddito delle Persone Giuridiche	Federale	Diretta
Contributi Sociali sul profitto	Federale	Diretta
PIS - Programma per l'integrazione sociale	Federale	Diretta
COFINS - Contributi per l'integrazione sociale	Federale	Diretta
IPI - Imposta sui prodotti industrializzati	Federale	Indiretta
IOF - Imposta sulle operazioni finanziarie	Federale	Indiretta
ICMS - Imposta sulla circolazione di merci e servizi	Statale	Indiretta
ISS - Imposta sui servizi	Municipale	Indiretta

È in fase di discussione un progetto di uniformizzazione delle aliquote ICMS dei singoli Stati.

Fonte: KPMG



iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Regime di importazione

PIEMONTE

THE BEST OF
MADE IN ITALY







- Sull'**importazione definitiva** di beni, intesa come *immissione dei beni di consumo nell'ambito del territorio doganale brasiliano*, vengono applicati i seguenti diritti doganali:

- ✗ Dazio di Importazione – **II**, variabile a seconda del tipo di prodotto; calcolato sul prezzo CIF
- ✗ Addizionale sul nolo marittimo – **AFRMM**, un'imposta del 25% che dal 2003 si applica a tutte le spese in qualche modo collegate al trasporto marittimo.

- Sul calcolo dei dazi di importazione sono applicate a cascata anche le aliquote delle diverse imposte vigenti per la produzione e circolazione di merci brasiliane:

- ✗ Imposta sui prodotti industrializzati – **IPI**;
- ✗ Contributo per il programma di integrazione sociale sull'importazione – **PIS**
- ✗ Contributo per il finanziamento della sicurezza sociale sull'importazione – **COFINS**;
- ✗ Imposta sulla circolazione delle merci e la prestazione di servizi – **ICMS**;

- Salvo il dazio di importazione - **II**, tutte le altre imposte sono recuperabili.
- In base alla normativa doganale brasiliana, le merci in entrata in Brasile, in funzione del Paese di origine, vengono classificate in quattro distinte categorie, con il loro conseguente assoggettamento a diversi livelli tariffari:

-  **merci provenienti da altri Paesi del Mercosur** e che rientrano nell'ambito degli accordi di unione doganale: non vengono assoggettate a dazio;
-  **merci che beneficiano della clausola della "Nazione più favorita" (MFN)**: merci originarie di un Paese appartenente al WTO o di un Paese che abbia stipulato con il Brasile un accordo bilaterale;
-  **merci che beneficiano di un trattamento preferenziale**: più bassa della tariffa *MFN*, si applica alle merci originarie di un Paese con il quale il Brasile abbia stipulato un accordo daziario preferenziale;
-  **merci diverse dalle precedenti**: si applica la tariffa ordinaria ("*General Rate*").

Fonte: Ambasciata d'Italia - Brasilia



Incentivi all'investimento

Sono presenti **incentivi in favore di progetti di investimento**. Gli investitori stranieri hanno diritto a beneficiarne alla stregua di quelli nazionali. Gli incentivi si possono distinguere in:

Incentivi Federali	Incentivi Statali e Municipali
<ul style="list-style-type: none"> ▶ Volti a promuovere obiettivi di politica interna. ▶ Erogati sotto forma di benefici fiscali o finanziamenti a tassi agevolati. 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ In molti casi direttamente negoziabili con le autorità locali. ▶ Erogati sotto forma di esenzioni, riduzioni o differimenti di imposte indirette, in particolare dell' ICMS.

Il Governo Federale e i Governi locali, in casi di grande interesse e a seguito di negoziazioni, possono rendere disponibili a condizioni agevolate terreni ove costruire i nuovi impianti industriali o prevedere l'urbanizzazione e lo sviluppo infrastrutturale delle aree interessate all'investimento.

Tutti gli incentivi statali devono essere, in ogni caso, approvati dal **Confaz - Conselho Nacional de Política Fazendária** (<http://www.fazenda.gov.br/confaz/>)

I programmi di incentivo sono soggetti a modifiche: le società interessate devono, pertanto, rivolgersi a enti dotati di competenza specifica nel settore.

Un'ulteriore distinzione è tra **incentivi territoriali** e incentivi in base al **tipo di attività** svolta dall'impresa.

I principali **incentivi a carattere territoriale** si localizzano nelle **regioni nord e nord-est**.

Fonte: KPMG.

THE BEST OF
MADE IN ITALY



Incentivi all'investimento

Le imprese che optano per investimenti in queste aree del Paese con **progetti di modernizzazione, estensione e diversificazione**, possono usufruire dei seguenti benefici fiscali:

- ▶ **esenzione IPI** sulle attrezzature importate e utilizzate dalle nuove attività industriali stabilite nella Regione;
- ▶ **esenzione parziale dell' IRPJ**, in base a tabelle predefinite;
- ▶ **riduzioni d'imposta** per investimenti provenienti da altre società;
- ▶ **prestiti governativi** o garantiti dal Banco do Nordest o dal BNDES;
- ▶ autorizzazione all'**importazione** di attrezzature mediante aziende localizzate nella Regione.

BEST OF
IN ITALY



A titolo esemplificativo si segnala l'esistenza della ZPE (Zona Processamento Economico) nello Stato del Ceará, nell'Area di Pecem con diverse tipologie di contributi e defiscalizzazione e con vantaggi di vendita sul mercato brasiliano, di parte della produzione in esenzione ai dazi di importazione.

Altri settori interessati da incentivi fiscali di rilievo sono:

- **Oil&Gas, in particolare nelle attività di ricerca ed estrazione;**
- **Aeronautica;**
- **Infrastrutture;**
- **Costruzione di impianti sportivi;**
- **Edilizia ed Edilizia popolare.**



Fonte: KPMG



Le relazioni economiche tra Italia e Brasile

PIEMONTE

- L'Italia è il **secondo partner commerciale europeo** del Brasile, dopo la Germania, e l'ottavo a livello mondiale. Negli ultimi sei anni l'interscambio tra i due Paesi è cresciuto del 38%.
- Le **esportazioni** italiane in Brasile hanno registrato una crescita dell'85% rispetto al 2007 (6,2 miliardi di dollari nel 2012). Le **importazioni** italiane sono cresciute, invece, del 3% (4,5 miliardi di dollari nel 2012). Si segnala che le esportazioni italiane sono concentrate prevalentemente su prodotti ad alto valore aggiunto, come macchinari e apparecchiature (37% del totale), autoveicoli e mezzi di trasporto in generale (15%), metalli di base e prodotti chimici (entrambi con l'8%). Il **saldo della bilancia commerciale** con l'Italia è stato negli ultimi quattro anni favorevole al nostro Paese per un valore tra i 600 milioni e 1,6 miliardi di dollari.
- Nel 2012, gli investimenti diretti esteri in Brasile (**IDE**) hanno raggiunto il valore di 60,5 miliardi di dollari. Secondo il c.d. "*criterio dell'investitore finale*", che non considera i capitali transitati tramite Paesi terzi, **l'Italia occupa l'ottava posizione** con investimenti che si concentrano per oltre il 30% nel settore dei servizi e delle telecomunicazioni e per un altro 30% circa nel settore automobilistico. Gli stock di IDE italiani in Brasile erano pari a 21,7 miliardi di dollari nel 2011. Nel 2012, i flussi di IDE sono cresciuti del 116% rispetto al 2011, passando da 457 a 986 milioni di dollari.
- Sulle 2.513 **operazioni cross-border** realizzate nel periodo 2004 – 2012, l'Italia è responsabile per circa il 3 % delle operazioni, rispetto ai dati più significativi degli Stati Uniti (35%), della Francia (8%), e della Germania (6%). Tuttavia si nota un incremento del numero delle operazioni, soprattutto in settori strategici come energia, telecomunicazioni e automotive.

Anno	Importazioni (A)	Esportazioni (B)	Saldo	(A+B)
2007	4.463.647.522	3.347.985.016	-1.115.662.506	7.811.632.538
2008	4.765.047.181	4.612.918.507	-152.128.674	9.377.965.688
2009	3.016.154.168	3.664.974.271	648.820.103	6.681.128.439
2010	4.235.337.908	4.837.940.410	602.602.502	9.073.278.318
2011	5.440.918.058	6.222.751.328	781.833.270	11.663.669.386
2012	4.580.722.578	6.207.681.010	1.626.958.432	10.788.403.588
Crescita	2,6%	85,3%		38,1%

Graf. 9: Visione d'insieme dell'export italiano in Brasile



Fonte: MDIC e ISTAT



Bahia (BA)

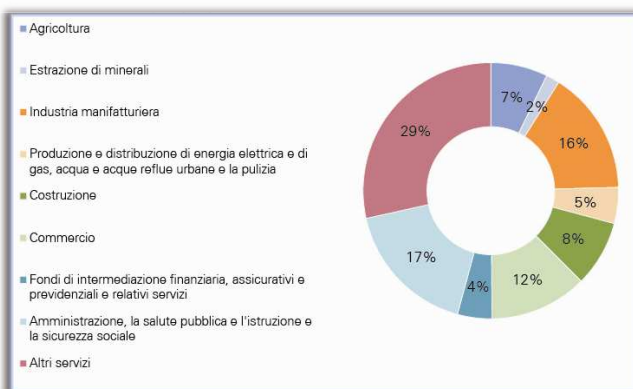
Localizzazione	Regione Nordest
Area (km²)	564.830,9
Capitale	Salvador
Numero di comuni	417
Popolazione	14.016.906
IDH	74,20%
% Analfabetismo	15,39% (19°)
PIL 2012 (R\$miliardi) / (US\$miliardi)	187 / 94
PIL pro capite (R\$) / (US\$)	13.358 / 6.679
% del PIL in relazione al Brasile	4,25%
Crescita media annua del PIL (2003/2012)	4,3%
Principali Settori	Servizi, Industria estrattiva, Commercio, Agricoltura



Principali poli economici

- Polo Petrochimico di Camaçari (Ford);
- Complesso Idroelettrico di Paulo Afonso;
- Parco Tecnologico di Salvador (TecnoVia);
- Polo turistico Chapada Diamantina;
- Polo di Informatica di Ilhéus.

Graf. 17: Composizione del PIL per settori - BA



Incentivi pubblici statali www.sicm.ba.gov.br

▲ **"DESENVOLVE** - Programa de Desenvolvimento Industrial e de Integração Econômica do Estado da Bahia" (Programma di Sviluppo Industriale e di Integrazione Economica dello Stato di Bahia).

▲ **"PROAUTO** - Programa Especial de Incentivo ao Setor Automotivo da Bahia" (Programma Speciale di Incentivi al Settore Autoveicoli di Bahia).

▲ **"PROCOBRE** - Programa Estadual de Desenvolvimento da Mineração, da Metalurgia e da Transformação do Cobre" (Programma Statale di Sviluppo dell'Estrazione dei Minerali, della Metallurgia e della Trasformazione del Rame).

▲ **"BAHIAPLAST** - Programa Estadual de Desenvolvimento da Indústria de Transformação Plástica" (Programma Statale di Sviluppo dell'Industria di Trasformazione Plastica).

▲ **FDNE** - Fundo de Desenvolvimento do Nordeste: Finanziamento di progetti per l'attuazione, la diversificazione, la modernizzazione e l'espansione con limiti fino al 60% dell'investimento totale e limitata al 80% degli investimenti fissi.

Fonte: IBGE (Istituto brasiliano di Geografia e Statistica) 2010, PNUD 2008, Governo do Estado de BA

PIEMONTE

THE BEST OF
MADE IN ITALY



iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

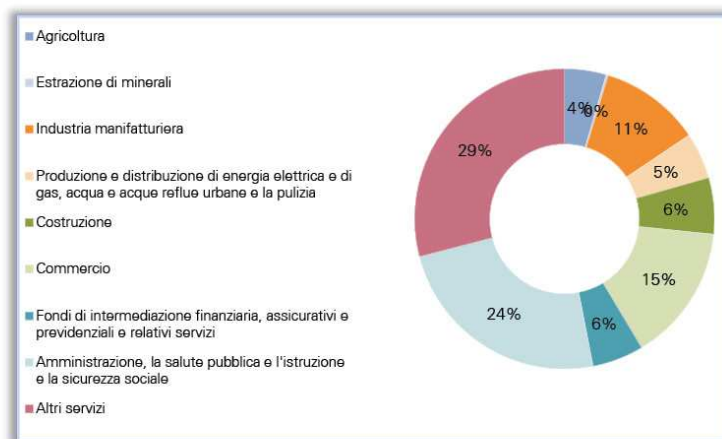
www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Pernambuco (PE)

Localizzazione	Regione Nordest
Area (km²)	98.146,315
Capitale	Recife
Numero di comuni	185
Popolazione	8.796.448
IDH	71,80%
% Analfabetismo	16,73% (20°)
PIL 2012 (R\$miliardi) / (US\$miliardi)	114 / 57
PIL pro capite (R\$) / (US\$)	13.006 / 6.503
% del PIL in relazione al Brasile	2.6%
Crescita media annua del PIL (2003/2012)	4.0%
Principali Settori	Servizi, Commercio, Industria estrattiva, Edilizia

Graf. 19: Composizione del PIL per settori - PE



Fonte: IBGE (Istituto brasiliano di Geografia e Statistica) 2010, PNUD 2008, Governo do Estado do PE



Principali poli economici

- ▶ Petrochimico (Raffineria Abreu e Lima);
- ▶ Navale (Cantiere navale Atlântico Sul e Complesso Industriale Portuario di Suape);
- ▶ Automobilistico (FIAT, Shineray e General Motors), Siderurgico (CSN - Companhia Siderúrgica Nacional);
- ▶ Metalmeccanico (Gerdau);
- ▶ Chimico-Farmaceutico (Gruppo MOSSI & GHISOLFI);
- ▶ Biotecnologia, tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Incentivi pubblici statali (www.sefaz.pe.gov.br)

▶ Incentivi Fiscali Statali: diritto al credito presunto dell'ICMS, che varia tra il 75% e il 95% dell'imposta dovuta e dipende dalla localizzazione dell'impresa ("RMR": 75% / "Zona da Mata": 85% / "Agreste": 90% / "Sertão": 95%).

▶ Incentivi Fiscali Municipali: esenzione dell'Imposta sulla Proprietà Immobiliare e Territoriale Urbana (IPTU), per un periodo determinato; riduzione dell'aliquota dell'Imposta sui Servizi (ISS); fornitura di magazzini, manodopera e di assistenza logistica durante l'installazione del nuovo investimento.

PIEMONTE



BEST OF
IN ITALY



iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione

Cearà (CE)

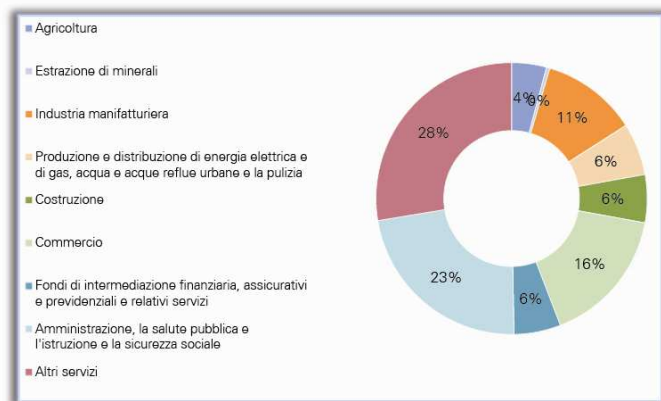
Localizzazione	Regione Nordest
Area (km²)	148.825,602
Capitale	Fortaleza
Numero di comuni	184
Popolazione	8.448.055
IDH	72,30%
% Analfabetismo	18,8 (23°)
PIL 2012 (R\$miliardi) / (US\$miliardi)	93/47
PIL pro capite (R\$) / (US\$)	11.004/5.502
% del PIL in relazione al Brasile	2.11%
Crescita media annua del PIL (2003/2012)	4.2%
Principali Settori	La sua principale attività economica è l'agricoltura



Principali poli economici

- Complesso portuario e industriale del porto di Pecem (commercio, industria siderurgica, raffinazione petrolio);
- Distretto industriale di Maracanaú (industria tessile, chimica, casearia, manifatturiera);
- Regione metropolitana di Fortaleza (oltre ad inglobare il distretto di Maracaná è molto sviluppata nel settore turistico che conta più di mezzo milione di turisti l'anno).

Graf. 28: Composizione del PIL per settori - CE



Incentivi pubblici statali (www.ceara.gov.br)

- ✓ **PROVIN** – Programma di incentivi al funzionamento delle imprese.
- ✓ **PCDM** – Programma di Incentivi ai centri distribuzione merci.
- ✓ **PROEOLICA** – Programma di incentivo per lo sviluppo del settore eolico.

Fonte: IBGE (Istituto brasiliano di Geografia e Statistica) 2010, PNUD 2008, Governo do Estado do CE

PIEMONTE

THE BEST OF
MADE IN ITALY



iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione

Parà (PA)

Localizzazione	Regione Nord
Area (km²)	1.247.950,003
di cui foreste	717.000
Capitale	Belèm
Numero di comuni	144
Popolazione	7.581.051
IDH	75,50%
% Analfabetismo	11,23% (16°)
PIL 2012 (R\$miliardi) / (US\$miliardi)	94 / 47
PIL pro capite (R\$) / (US\$)	12.473 / 6.237
% del PIL in relazione al Brasile	1,87%
Crescita media annua del PIL (2003/2012)	2,15%
Principali Settori	Industria estrattiva, Servizi, Commercio, Edilizia



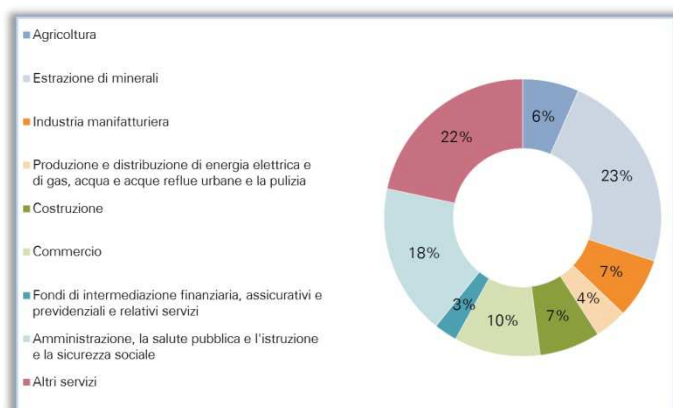
Principali poli economici

- Polo Industriale di Belèm /Anhanindeua e zona portuale;
- Santarèm;
- Marabà;
- Parauapebas (polo minerario);
- Barcarena (polo metallurgico).

PIEMONTE

THE BEST OF
MADE IN ITALY

Graf. 21: Composizione del PIL per settori - PA



Incentivi pubblici statali

(www.pa.gov.br; www.secti.pa.gov.br/incentivos)

► Attraverso il **Fondo di Sviluppo Economico - FDE**, gestito dalla banca dello Stato del Parà, il Governo mette a disposizione finanziamenti di importi fino al 75% dell'ICMS dovuta, per un periodo fino a 15 anni, con l'obiettivo di rafforzare il capitale e aumentare la capacità d'investimento dei settori produttivi.

► Operazioni di credito della Banca dello Stato del Parà (www.banpara.com.br) e del Banco de Amazonas (www.investpara.com) per investimenti produttivi.

► Il Parà fa parte del programma **SUDAM** (www.sudam.com.br), creato per aiutare lo sviluppo della zona nord-est del Brasile e coordinato dal Ministero dell'Integrazione Nazionale. Il programma si rivolge a imprese medio – grandi al fine di approfondire la modernizzazione informatica e tecnologica dello Stato.

► Incentivi per le imprese localizzate nella **Zona Franca - ZPE**.

Fonte: IBGE (Istituto brasiliano di Geografia e Statistica) 2010, PNUD 2008, Governo do Estado do PA



iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

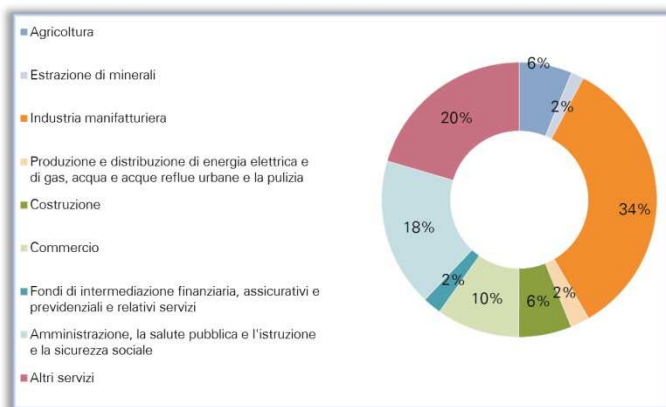
www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Amazonas (AM)

Localizzazione	Regione Nord
Area (km²)	3.483.985
di cui foreste	1.454.853,77
Capitale	Manaus
Numero di comuni	62
Popolazione	3.483.985
IDH	78,00%
% Analfabetismo	9,60% (14°)
PIL 2010 (R\$miliardi) / (US\$miliardi)	69 / 35
PIL pro capite (R\$) / (US\$)	19.861 / 9.930
% del PIL in relazione al Brasile	1,57%
Crescita media annua del PIL (2003/2012)	4,7%
Principali Settori	Industria estrattiva, Commercio, Servizi, Edilizia

Graf. 22: Composizione del PIL per settori - AM



Fonte: IBGE (Istituto brasiliano di Geografia e Statistica) 2010, PNUD 2008, Governo do Estado de AM



Principali poli economici

- Polo Industriale di Manaus.

Incentivi pubblici statali (www.suframa.gov.br)

Zona franca di Manaus - SUFRAMA

► Tributi federali: riduzione fino all'88% dell'Imposta di Importazione (I.I.) sugli articoli destinati all'industrializzazione; Esenzione dell'Imposta sui Prodotti Industrializzati (I.P.I.);

► Tributi municipali: esenzione dell'Imposta sulla Proprietà Immobiliare e Territoriale Urbana, Tasse sulla Raccolta dei Rifiuti, di Pulizia Pubblica Urbana, di Conservazione delle Strade e Locali Pubblici e Tasse di Licenza per imprese che creano almeno cinquecento posti di lavoro diretti (Legge Municipale no 427/1998).

► Vantaggi di locazione: nel parco industriale di Manaus, l'investitore ha a disposizione un terreno a prezzo simbolico, con infrastrutture per l'approvvigionamento idrico, sistema stradale, rete di telecomunicazioni, rete fognaria e drenaggio delle piogge. L'area industriale è di 3,9 mila ettari. Le imprese attualmente operanti occupano un'area inferiore a 1,7 mila ettari.

► MOU tra MISE - MDIC e SUFRAMA per la promozione dello sviluppo economico e produttivo di imprese italiane di **diversi settori** nel Polo Industriale di Manaus (PIM), firmato a San Paolo nel giugno 2010.

► MOU tra MISE - ANCM - SIMEST - MIDIC e SUFRAMA per incentivare lo sviluppo economico e produttivo delle imprese italiane nel **settore delle due ruote** nel Polo Industriale di Manaus (PIM), firmato a Roma nell'aprile 2010.

► MOU tra MISE, UCINA, MDIC e ACOBAR, per promuovere la realizzazione di uno o più Poli della Nautica da Diporto Italiana in Brasile, firmato a San Paolo nel maggio 2012. Per maggiori approfondimenti, si veda la scheda sulla nautica a pagina

PIEMONTE

**THE BEST OF
MADE IN ITALY**



iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione

Maranhão (MA)

Localizzazione	Regione Nordest
Area (km²)	331.936
Capitale	São Luis
Numero di comuni	217
Popolazione	6.574.789
IDH	68,3%
% Analfabetismo	19,31% (24°)
PIL 2012 (R\$miliardi) / (US\$miliardi)	54 / 27
PIL pro capite (R\$) / (US\$)	8.273 / 4.251
% del PIL in relazione al Brasile	1,24%
Crescita media annua del PIL (2003/2012)	5,2%
Principali Settori	Agricoltura, Servizi, Commercio, Industria estrattiva



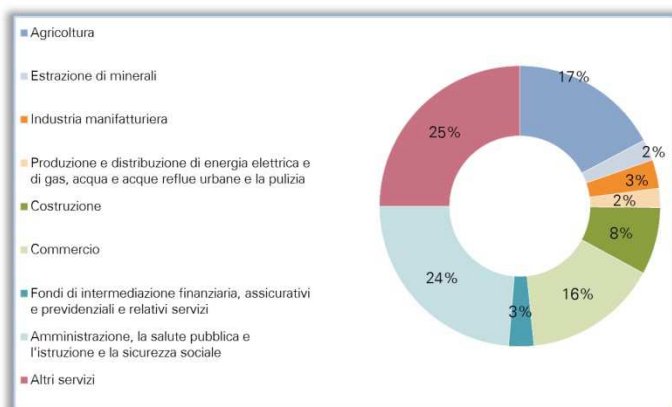
PIEMONTE



Principali poli economici

- Distretto industriale di São Luís, creato dal Decreto Statale n. 7.646;
- È diviso in 15 aree (moduli), per un totale di 19.712 ha;
- Il modulo 1 del distretto occupa un'area di 317,8 ha, ed è distante 18 km dal porto di Itaqui.

Graf. 23: Composizione del PIL per settori - MA



Incentivi pubblici statali

www.ma.gov.br; www.sedinc.ma.gov.br

“Programa de Incentivo às Atividades Industriais e Tecnológicas no Estado do Maranhão (ProMaranhão)” (Programma di Incentivi alle Attività Industriali e Tecnologiche nello Stato del Maranhão). Ha come obiettivo incentivare l'installazione, l'ampliamento, la ricollocazione e riattivazione delle industrie ed agroindustrie nel Maranhão, oltre che a promuovere lo sviluppo di piccole e medie imprese. Tra i benefici concessi, figurano l'esonero dal pagamento del 75% del saldo debitore del ICMS per la nuova installazione per 20 anni; per l'installazione non nuova fino a 15 anni; per l'ampliamento per 12 anni e 6 mesi; per la ricollocazione e riattivazione per 10 anni; l'installazione, l'ampliamento, la ricollocazione e riattivazione di industria ed agroindustria in comuni con l'Indice di Sviluppo Umano (IDH) inferiore all'indice medio dello Stato per un periodo di 20 anni.

Fonte: IBGE (Istituto brasiliano di Geografia e Statistica) 2010, PNUD 2008, Governo do Estado do MA



iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Profilo settoriale e filiere di sviluppo per le imprese italiane

PIEMONTE

THE BEST OF
MADE IN ITALY



I settori presi in considerazione presentano caratteristiche specifiche che li rendono attraenti per le nostre imprese. In particolare: l'**automobilistico** per le dimensioni del suo mercato (il quarto nel mondo), il forte radicamento del gruppo FIAT e gli ambiziosi piani di investimento delle principali case automobilistiche; il settore delle **energie rinnovabili** per le previsioni di crescita dell'idroelettrico, dell'eolico, del fotovoltaico e delle biomasse; il settore dell'estrazione e della lavorazione dei **marmi e dei graniti** per la presenza di una forte domanda interna e per l'insediamento di distretti industriali italo-brasiliani nel sud del Paese; il settore **petrolchimico** per il potenziale di sviluppo legato allo sfruttamento dei giacimenti *off-shore* (cosiddetto "*pre-sal*"), il settore delle **telecomunicazioni** per la presenza di margini di profitto nella telefonia mobile, per le esigenze derivanti dai grandi eventi e per il piano federale di espansione della banda larga; il settore delle **macchine utensili**, che interessa in modo trasversale tutti i comparti produttivi e di cui le imprese brasiliane necessitano per aumentare la propria competitività; il settore **aerospaziale** in cui il Brasile si è affermato negli ultimi anni quale terzo Paese produttore.



iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Alimentare: articolazione territoriale e segmento Food

- Circa il 42% delle industrie è localizzato nella regione Sud-Est, la più popolata del Paese. Nel Sud si trova il 26% delle aziende, seguito dal Nordest col 20%, dal Centro-Ovest con l' 8% e dal Nord col 4%.
- In termini generali, il segmento leader in termini di vendite è quello dei derivati della carne (21% del fatturato totale) seguito da zucchero (11%), caffè, tè e cereali (11%) e, infine, latticini (10%)

Tab. 8 Ranking per segmento – 2012 (Food)

Fatturato settore alimentare per segmento - in US\$/miliardi	
1 – Carne e derivati	44,4
2 – Zucchero	25,5
3 – Caffè, tè e cereali	23,3
4 – Latte e derivati	21,6
5 – Oli e grassi	17,7
6 – Grano e derivati	12,1
7 – Diversi	11,5
8 – Derivati da frutta e verdura	9,8
9 – Cioccolato, cacao e caramelle	6,2
10 – Conserve di pesce	1,5
11 – Altro	39,3
Totale	213

- I brasiliani sono grandi consumatori di cibi in scatola, soprattutto verdure, fagioli, carne e pesce.
- Le previsioni per il periodo 2013-2016 sono di crescita in particolare nella vendita di tali prodotti, considerando la loro diffusione tra le fasce più povere della popolazione.
- Il Brasile è il terzo produttore di pasta al mondo, con 1,5 milioni di tonnellate prodotte nel 2012.
- In crescita anche i consumi, che nello stesso anno hanno raggiunto circa gli 8 kg pro capite.
- In salute pure il settore della panificazione, le cui vendite crescono nell'intorno del 15%.
- Interessante è la distribuzione delle panetterie brasiliane, per più del 20% concentrate nello Stato di San Paolo, seguito dallo Stato di Rio de Janeiro (11,7%) e Rio Grande do Sul (9,6%).
- Per quanto riguarda il segmento della pasticceria, fra il 2013 e il 2016 ci si aspetta un ulteriore incremento complessivo del segmento, pari a circa il 50% e principalmente legato alla crescita del benessere, anche per la classe media, e ad una popolazione in larga maggioranza giovane.

THE BEST OF
MADE IN ITALY

Fonte Business Monitor International, novembre 2012



Alimentare: segmento *Drink*



Il Brasile è il maggiore produttore di caffè ed il secondo più grande mercato di consumo, dopo gli Stati Uniti.

Il consumo di questa bevanda è cresciuto marcatamente a partire dal 2003. L'emergere di una domanda più "s sofisticata" ha incoraggiato anche il miglioramento della qualità strutture produttive. Una ricerca dell'*Associação Brasileira da Indústria de Café* (Associazione Brasiliana dell'industria di Caffè) - ABIC- mostra che a partire dal 2008 le esportazioni di caffè già tostato sono più che raddoppiate.

THE BEST OF
ADE IN ITALY



Secondo le previsioni della *Business Monitor International* - BMI - il segmento della birra, bevanda molto cara al costume brasiliano, nel periodo 2011-2016, crescerà più in termini di valore (56%) che di volume (38%). Nonostante la storica preferenza in favore della birra, il vino sta gradualmente diventando più popolare anche fra la "classe media" della popolazione brasiliana, lasciando pertanto auspicare un grande potenziale di mercato per il futuro soprattutto per le imprese straniere. Anche per quanto riguarda liquori e distillati si prevede, nei prossimi 5 anni, una crescita pari al 35%: si passerà dai 2,1 miliardi di Reais del 2011 ai 2,8 nel 2016 (da 1,2 a 1,6 miliardi di dollari).



Il clima brasiliano favorisce il consumo di succhi di frutta e bibite gassate, oltre al fatto di essere un paese con popolazione giovane. Una ricerca condotta dall'*Associação Brasileira das Indústrias de Refrigerantes e de Bebidas Não Alcoólicas* (Associazione Brasiliana di Bibite in Lattina e Bibite Non Alcoliche) - ABIR - mostra che l'incremento dei consumi non è uniforme per le diverse categorie. Fra il 2010 e il 2012, per esempio, i volumi di vendita sono cresciuto per i succhi di frutta del 50%, per le bibite energizzanti del 45%, per i tè freddi del 15%, per l'acqua in bottiglia del 15% e per le bibite gassate del 10%.

Fonte *Business Monitor International*, novembre 2012



Automobilistico: incentivi fiscali e consolidamento del gruppo FIAT

BEST OF
IN ITALY



- Nel marzo del 2011 è entrato in vigore il decreto legge provvisorio M.P. 512/10, che prevede incentivi fiscali per le industrie automobilistiche installate nel Nord, Nord-Est e Ovest del Paese. Gli incentivi saranno concessi sotto forma di un credito d'imposta presunto (IPI), calcolato mensilmente in proporzione alle vendite interne.
- Per usufruirne, le imprese dovranno investire, in una di queste aree geografiche, almeno il 10% del credito in ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica. Il credito potrà essere riportato per un periodo di cinque anni, applicando l'aliquota delle imposte PIS/Pasep (2%) e COFINS (9,6%) sui ricavi di vendita e utilizzando un ulteriore fattore moltiplicativo nel primo anno pari a 2, progressivamente portato fino a 1,5 negli anni a seguire (1,9 nel secondo anno, 1,8 il terzo, e quarto in 1,7). L'utilizzo del credito per abbattere l'imponibile è però limitato al 31 dicembre 2020.
- Per fronteggiare soprattutto l'entrata di modelli cinesi a basso prezzo di mercato (9,2% del mercato nell'agosto 2011 contro il 3,4% nello stesso periodo 2010), nel settembre 2011 è stata emessa un altro decreto provvisorio, che innalza l'aliquota IPI al 30% per i veicoli importati o con percentuale di nazionalizzazione inferiore al 65%.

Nel 2014 FIAT si è confermata, per il tredicesimo anno consecutivo, leader del mercato automobilistico brasiliano

Il Gruppo Fiat ha annunciato investimenti in Brasile per 15 miliardi di Reais (oltre 5,7 miliardi di Euro) entro il 2016. L'amministratore delegato, Sergio Marchionne, ha illustrato alla Presidente della Repubblica, Dilma Rousseff, il nuovo piano di investimenti che prevede l'aumento delle linee di produzione di automobili, camion, motori, accessori e macchine agricole. Nel 2014 FIAT ha investito 9 miliardi di Reais (circa 3,4 milioni di Euro) a cui si aggiungeranno altri 6 miliardi di Reais (circa 2,3 miliardi di Euro) entro il 2016.

Parte delle risorse saranno destinate al nuovo stabilimento di Goiânia (Pernambuco), che produrrà 250.000 unità all'anno a partire dal 2015, e alla fabbrica di Sete Lagoas (Minas Gerais) in cui sono prodotti da Iveco i camion Magiruse e i veicoli militari del comparto difesa. Il Gruppo Fiat prevede di creare 7.700 nuovi posti di lavoro diretti e 12.000 indiretti e di privilegiare innovazione, sviluppo di nuovi prodotti, tecnologia e miglioramenti logistici.

Fonte: Presidenza della Repubblica Federale del Brasile <http://webreports.mergent.com> - Industry Report - Automotive, dicembre 2011



Automobilistico: incentivi fiscali - InovarAuto

- Inovar Auto é il programma di incentivo all'innovazione tecnologica e al miglioramento della catena produttiva dei veicoli.
- Il programma rientra nel *"Plano Brasil Maior"*, adottato dal governo federale brasiliano con l'obiettivo di attrarre investimenti verso l'industria automobilistica nazionale.
- Il principale incentivo fiscale previsto da Inovar Auto è la possibile riduzione o azzeramento dell'imposta IPI, che si attesta al 30% del valore, per le automobili prodotte in Brasile secondo criteri di efficienza e sostenibilità ambientale
- Ulteriori benefici saranno concessi alle imprese che investiranno nelle seguenti aree:
 - Materie prime strategiche;
 - Lavorazione e sviluppo tecnologico;
 - Ricerca e formazione; e
 - Ingegneria e tecnologia industriale.
- Si stima che fino al 2015 il programma genererà 50 miliardi di Reais di investimenti nel settore.

BRASIL MAIOR
Inovar para competir. Competir para crescer.

INOVAR AUTO



PIEMONTE

THE BEST OF
MADE IN ITALY



Fonte: Brasil.gov.br; inovarauto.com.br



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Energie rinnovabili: Organizzazione del settore

- In questo nuovo contesto, lo Stato è passato da essere semplicemente fornitore di un servizio, all'essere regolatore e supervisore del settore, aprendo ampi spazi per l'iniziativa privata, che ha cominciato a fornire alcuni dei servizi che anticamente erano di competenza di imprese a partecipazione statale. Questi cambiamenti, hanno reso il settore più competitivo e dinamico, abbandonando la tradizionale configurazione monopolistica.
- Il settore è attualmente composto da quattro segmenti che, direttamente e indirettamente, interagiscono tra loro:

Graf. 37 Privatizzazioni



- I. Organi politici: Conselho Nacional de Política Energética (CNPE) e Ministério de Minas e Energia (MME);
- II. Organi regolatori: Comitê de Monitoramento do Setor Energético e Agência Nacional de Energia Elétrica (ANEEL);
- III. Agenti istituzionali: BNDES e Empresa de Pesquisa Energética (EPE);
- IV. Agenti di mercato: Imprese generatrici, trasmettitori, distributrici e consumatori di energia elettrica, Câmara de Comercialização de Energia Elétrica (CCEE) e Operador Nacional do Sistema Elétrico (ONS).

- Dal 2011 il Ministero brasiliano delle Miniere e dell'Energia, ha avviato una collaborazione tecnico-istituzionale con il Ministero dell'Ambiente Italiano al fine di realizzare un progetto di regolamentazione del settore delle energie rinnovabili, con particolare riferimento al fotovoltaico.

Programmi Governativi

- Biodiesel (per la produzione del biodiesel),
- Luce per tutti (varato con investimenti pubblici pari a R\$ 20 miliardi - circa 8 miliardi di Euro - per garantire l'accesso alla rete elettrica a 10 milioni di persone nelle aree rurali),
- Proinfa (Programma di Incentivi alle Fonti Alternative di Energia Elettrica),
- Prominp (Mobilitazione dell'industria nazionale del petrolio e del gas naturale),
- Bus a Idrogeno (che intende consolidare l'immagine verde del Paese).

Fonte: Associação Brasileira dos Distribuidores de Energia Elétrica (ABRADEE), 2013

PIEMONTE

THE BEST OF
MADE IN ITALY



Energie rinnovabili: Investimenti

PIEMONTE

BEST OF
IN ITALY



- Secondo il Plano Decenal de Expansão de Energia Elétrica, piano decennale di espansione dell'energia elettrica elaborato dalla Empresa de Pesquisa Energética (Società di ricerca energetica – EPE), fra il 2011 e il 2020, gli investimenti da realizzare nel settore energetico brasiliano ammontano a 1.019 miliardi di Reais (575 miliardi di Dollari).
- Tali investimenti, saranno divisi tra progetti collegati alle aree dell'energia elettrica, petrolio, biocombustibili e gas naturale, come riportato in tabella.

Tab. 11 Investimenti per la generazione di energia (2010-2020)

Destinazione	Miliardi di Reais	%
Petrolio e Gas Naturale	686	67
Esplorazione e produzione	510	50
Offerta di derivati del petrolio	167	16
Offerta di gas naturale	9	1
Offerta di combustibili liquidi	97	10
Produzione di etanolo	90	9
Infrastruttura	7	0,7
Biodiesel	0,2	0,02
Offerta di energia elettrica	236	23
Generazione	190	19
Trasmissione	46	5
Totale	1.019	100

ENEL in Brasile

L'ENEL è una delle società italiane maggiormente attive in America Latina e, particolarmente, in Brasile. Qui, attraverso la società partecipata Enel Green Power, che si occupa esclusivamente di sviluppo e gestione di fonti rinnovabili, possiede ben 20 mini centrali idroelettriche ripartite tra gli Stati di Mato Grosso, Tocantins e San Paulo, la cui produzione totale è pari a circa 500 GWh. Inoltre, nel settembre del 2010 la società ha vinto una gara per la realizzazione di tre campi eolici nello Stato di Bahia per complessivi 90 MW.

Nel 2013 sono entrati in funzione 3 campi eolici caratterizzati da un'elevata produttività, grazie alla ventosità dei siti, una delle più elevate a livello mondiale. Non solo, Enel Green Power ha ottenuto il diritto di stipulare un contratto di vendita dell'energia elettrica prodotta dai tre campi eolici all'ente nazionale brasiliano, con durata di venti anni e indicizzato al 100% dell'inflazione brasiliana. Inoltre, nel 2011 e nel 2012 Enel Green Power si è aggiudicata altre due aste per energia rinnovabile, guadagnando il diritto di costruire altri 4 parchi eolici per un totale di 223 MW. Tali parchi verranno costruiti negli Stati di Bahia, Pernambuco e Rio Grande do Norte.

ENEL è presente in Brasile anche attraverso la controllata Endesa, in particolare Endesa Brasil e le sub-controllate Cachoeira Dourada (658 MW idroelettrici) e Endesa Fortaleza (ciclo combinato a gas da 322 MW), nello Stato del Ceará, che dispongono di potenza pari all'1% del totale del Brasile. Da rilevare però che, grazie a una linea di interconnessione con la rete argentina realizzata da Cien (controllata da Endesa al 90%), il gruppo è in grado di fornire alla rete brasiliana fino a 2.100 MW di potenza aggiuntiva. Nel settore della distribuzione Endesa controlla Cerj (Companhia de Eletricidade do Rio de Janeiro) e Coelce, anch'essa nello Stato del Ceará. Complessivamente hanno circa 5 milioni di clienti.

Va segnalata anche la "partenza" nel settore del fotovoltaico a seguito dell'introduzione della REN 482. L'impianto sviluppato all'interno dell'Ambasciata italiana a Brasilia ("Progetto Ambasciata Verde") è stato il primo connesso alla rete con la nuova normativa. A tal proposito, ENEL Green Power e Energia Nova stanno collaborando nell'apertura del nuovo mercato retail solare.

Fonte: EPE



iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione

ALCUNE RECENTI PROSPETTIVE E OPPORTUNITÀ INTERESSANTI NEL SETTORE: FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI & EFFICIENZA ENERGETICA

1. ENERGIE RINNOVABILI: FOTOVOLTAICO

La situazione dell'offerta di energia nel mercato brasiliano conosce in questi ultimi anni una fase molto critica: il prolungato periodo di siccità, iniziato nel 2012 e ad oggi ancora non concluso, con precipitazione annue negli ultimi tre anni ben al di sotto delle medie, sta creando forti problemi alla matrice energetica nazionale, basata fortemente sull'energia idroelettrica. La ridotta capacità delle centrali idroelettriche, e la inferiore quantità di energia prodotta, ha creato una forte esigenza di trovare e avviare fonti di energia alternative. Dal punto di vista economico, questa criticità ha comportato un aumento costante e considerevole del costo dell'energia, fortemente sentito da parte di tutti i settori dell'economia, oltre che dalle famiglie brasiliane. Si fa pertanto urgente e necessario, e già si scorgono aperture in questo senso dal punto di vista legislativo, aumentare le possibilità per l'avviamento di impianti ad energia fotovoltaica e solare, fonte sinora poco considerata e agevolata dal punto di vista normativo e fiscale. La nostra Camera di Commercio vanta tra i propri associati alcune imprese che operano nel settore delle energie pulite (solare, fotovoltaico ed eolico), che già conoscono il mercato ed hanno atteso che si creassero le condizioni propizie per incrementare la propria azione con la costruzione di centrali fotovoltaiche, al servizio di comunità, Municipi e industrie. I nostri associati sono aperti a forme di collaborazione con imprese che abbiano interesse ad investire e operare con forza in questo settore molto promettente, con particolare attenzione alla macro regione del Nord-est brasiliano, dove l'esposizione solare annua é tra le più alte del mondo.

PIEMONTE

THE BEST OF
MADE IN ITALY



ALCUNE RECENTI PROSPETTIVE E OPPORTUNITÀ INTERESSANTI NEL SETTORE : FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI & EFFICIENZA ENERGETICA

2. ENERGIE RINNOVABILI: BIOMASSA, BIOGAS

Oltre alla fonte solare, in Brasile la ricchezza di materie prime, naturali e derivanti dal consumo umano (rifiuti solidi urbani, rifiuto organico), crea i presupposti per rendere possibile la produzione di energia elettrica, o altre fonti di energia (biodiesel , biogas). La costruzione di centrali al servizio di industrie con alti costi energetici, attingendo a forme di finanziamento di istituti bancari brasiliani (Banco del Nordest, BNDES), costituisce una proposta che può essere valutata con interesse da imprese che vedono i propri costi energetici salire senza controllo, pregiudicando la propria competitività sul mercato. Ancor più appetibile può essere la proposta di tali centrali alimentate con residui organici ad industrie che producono grandi quantità di residui, con la problematica del loro smaltimento (industria alimentare, agroalimentare, grandi allevamenti di polli, macellerie industriali).

Allo stesso modo la Camera di Commercio, promuovendo proprie aziende associate del settore, sta sensibilizzando Municipi e Consorzi di Municipi a tenere in considerazione, nel programma generale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che per legge devono impiantare (termine già scaduto nell'agosto 2014 e prorogato), la grande opportunità di trasformare il problema dello smaltimento dei rifiuti organici in una fonte di energia rinnovabile. Abbiamo già raccolto interessanti da parte di varie Amministrazioni locali.

PIEMONTE

THE BEST OF
MADE IN ITALY



ALCUNE RECENTI PROSPETTIVE E OPPORTUNITÀ INTERESSANTI NEL SETTORE : FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI & EFFICIENZA ENERGETICA

3. AUDITING ENERGETICO

Presupposto di qualsiasi proposta di cambiamento o potenziamento della matrice energetica é l'analisi dello stato di fatto esistente nell'azienda o altra entità interessata a programmi di efficienza energetica. In questo senso abbiamo già avuto occasione di avvicinare imprese nostre associate a settori industriali con grandi consumi energetici, aperti a proposte per ridurre il costo energetico all'interno del processo produttivo. Settori come quello dell'industria di ceramica, gesso, alimentare, denotano queste caratteristiche; abbiamo già maturato relazioni con imprese di questi settori disponibili a valutare proposte efficaci da parte di imprese italiane operanti in questo ambito.

4. ILLUMINAZIONE PUBBLICA MUNICIPALE

Argomento di grande interesse, che sta causando grande preoccupazione ai Municipi in tutto il territorio brasiliano, é la riforma legislativa che ha trasferito l'onere della gestione dell'illuminazione pubblica in capo ai Municipi. Questo trasferimento di competenze, e soprattutto di costi, ha creato l'urgente necessità per le amministrazioni locali di ridurre al minimo i costi per l'illuminazione pubblica, ricorrendo alle nuove tecnologie ed a forme di gestione innovative per limitare al minimo il costo. Impiego di lampade a Led, forme di gestione moderne ed innovative per la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica sono assolutamente ben visti e accolti dai Sindaci dei Municipi brasiliani. La nostra Camera vanta rapporti con tantissimi Municipi e con organi rappresentativi dei Municipi, ai quali rivolgersi per proporre programmi in tal senso.

PIEMONTE

THE BEST OF
MADE IN ITALY



iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



ALCUNE RECENTI PROSPETTIVE E OPPORTUNITÀ INTERESSANTI NEL SETTORE : FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI & EFFICIENZA ENERGETICA

5. ENERGIE ALTERNATIVE CONTRO LA SCARSITÀ D'ACQUA POTABILE NELLE AREE RURALI

Il problema della siccità comporta, ancor prima della riduzione nell'offerta di energia elettrica, la scarsità di acqua potabile. Notizie clamorose e molto inquietanti giungono dal Sud-Est del Brasile, dove le riserve d'acqua di grandi centri metropolitani, come quello di San Paolo (più di 20 milioni di abitanti), sono ormai al di sotto dei limiti minimi di capacità, con effetti drammatici sulla vita sociale e economica della regione.

Nel Nord-est, colpito dalla già richiamata siccità di lungo periodo, in alcune zone delle regioni interne avviene già da mesi il rifornimento di acqua potabile attraverso camion cisterna, con problematiche legate alla logistica ed alla capacità di rifornimento. Soluzioni tecnologiche volte a consentire la depurazione di acque per il consumo umano (provenienti per esempio da lagune, sbarramenti, laghetti), associate alla produzione di energia alternativa in modo autonomo, sono sicuramente ben viste e possono essere oggetto di programmi sociali per aree rurali distanti e con problemi energetici e di approvvigionamento idrico.

PIEMONTE

THE BEST OF
MADE IN ITALY



Macchine e componenti industriali: Caratteristiche generali

- Nel 2012, il fatturato lordo dell'industria brasiliana dei beni strumentali è stato pari a 79,99 mila miliardi di Reais, cifra il 3% inferiore a quella registrata nell'anno precedente.
- Inoltre, il consumo apparente, di R\$ 109,47 mila miliardi di Reais, è stato del 2,9% superiore a quello registrato nel 2011, dato che evidenzia la forte dipendenza dei brasiliani nei confronti dei beni importati.
- I settori di maggior dinamismo e con maggiori tassi di investimento nel 2013 sono: macchine agricole e macchine ed impianti per la logistica e la costruzione, trainati dalle importazioni, cresciute rispettivamente del 21,4% e del 17,6%.

Nonostante la significativa presenza di macchinari nazionali provenienti da aziende di piccole e medie dimensioni, il **settore alimentare** (macchine e attrezzature per paste alimentari, trasformazione carni, ecc.) è caratterizzato dalla presenza di un grande quantitativo di attrezzature importate. Nell'analisi dell'import degli ultimi anni, l'Italia è tra i principali fornitori di macchine per l'industria alimentare per il Brasile, quarto fornitore dopo Cina, Stati Uniti e Germania. Nel triennio 2010-2012, il valore delle importazioni brasiliane di macchine per l'industria alimentare italiane è passato da 110 milioni di Euro a 139 milioni di Euro.

Il Brasile è il 6° maggior mercato di destinazione delle esportazioni italiane di **macchine per la lavorazione metalli**, con il 3,4%, dopo Germania, Cina, Stati Uniti, Francia e Russia. Per quanto riguarda le importazioni brasiliane di macchine per asportazione, deformazione e automazione industriale, con una quota del 15,6%, gli italiani figurano nella prima posizione, davanti a paesi tradizionali nella produzione di macchine, come Giappone (13,5%) e Germania (12,5%). La quota italiana è ancora maggiore nel comparto della deformazione della lamiera, nel quale l'Italia ha la *leadership* mondiale.

Nonostante la forte concorrenza dei manufatti provenienti dai Paesi asiatici, gli investimenti in **macchinari tessili** sono aumentati di oltre il 50% nel 2011. Nel settore delle macchine per cuoio e calzature, il Brasile offre prodotti moderni, di buona produttività, durevoli, efficienti e a costi competitivi, ma nonostante ciò l'Italia con 8,9 milioni di Euro si mantiene come primo fornitore del paese sudamericano con una quota import del 76,23% nel 2012. Nel 2011, l'Italia aveva fatto molto meglio la nostra quota import aveva raggiunto l'84,23% con un valore di 18,4 milioni di Euro. Si sottolinea che il rallentamento delle importazioni nel 2012 non riguarda solo l'Italia ma è stato generale.

THE BEST OF
MADE IN ITALY

Fonte: ABIMAQ (2012)



Macchine e componenti industriali: Investimenti e tendenze evolutive

- Secondo i dati elaborati dal BNDES, gli investimenti industriali e nell'infrastruttura in generale consumeranno in Brasile, nei prossimi quattro anni, all'incirca 1,76 trilioni di Reais (quasi US\$1 trilione) in macchinari e attrezzature. Tale cifra rappresenta il 56,2% del fabbisogno stimato dallo stesso BNDES per il medesimo periodo: 3,34 trilioni di Reais (US\$1,85 trilioni).
- Il settore del petrolio e gas, per esempio, consumerà da solo approssimativamente il 94% degli investimenti previsti in macchinari.

Tab. 14 Macchinari e attrezzature industriali (in R\$/mln)

Tipologia di impresa	2010	2011	Variazione 2010/2011
Micro	122,29	138,28	13,08%
Piccola	1.212,91	1.320,13	8,84%
Media	927,61	1.106,83	19,32%
Grande	587,00	873,77	48,85%
Totale	2.849,81	3.439,01	20,68%

Fonte: ABIMAQ (2011)



Marmi e graniti: Caratteristiche generali

Tab. 16 Evoluzione storica del mercato (in '000/ton.)

	2007	2008	2009	2010	2011
Produzione Materiale grezzo	7.970	7.800	7.600	8.900	9.505
Importazione materiale grezzo	14	21	15	23	24
Disponibilità materiale grezzo	7.984	7.821	7.615	8.923	9.529
Export materiale grezzo	1.186	913	810	1.197	1.248
Disponibilità materiale lavorato	6.799	6.909	6.806	7.726	8.281
Perdite nella lavorazione	2.787	2.833	2.790	3.158	3.293
Produzione materiale lavorato	4.011	4.076	4.015	4.568	4.987
Importazione materiale lavorato	63	70	51	68	71
Materiale lavorato disponibile	4.074	4.146	4.066	4.636	5.058
Export materiale lavorato	1.316	1.077	863	1.043	1.087
Consumo interno	2.758	3.069	3.203	3.593	3.971
Consumo interno equivalente in m ² x 1.000.000 (*)	51	57	59	66	69
Consumo pro capite (m ² x 2cm di spessore)	0	0	0	0	0
Consumo pro capite (kg) (**)	15	17	17	19	20

(*) 54 kg/m²
(**) 195 milioni di abitanti (2011)

• In questo momento, è di particolare interesse la tecnologia del filo diamantato, già abbastanza diffusa a livello di cava e recentemente utilizzata anche dalle segherie. Solo nel 2010 sono stati venduti nello stato di Espírito Santo circa 15 telai multifilo, attualmente costruiti esclusivamente in Italia. Nel 2011, l'acquisto complessivo avrebbe aggiunto ulteriori 20 unità. Tale tecnologia riesce a diminuire enormemente il tempo di segatura (dagli 8 mila metri quadri al mese a più di 14 mila), specialmente nel caso di materiali superduri, abbondanti in Brasile e molto richiesti dal mercato.

• Nel campo della lavorazione, gli imprenditori locali sono specialmente interessati alle attrezzature pneumatiche, alle macchine CNC (torni multifunzionali automatici) e a qualsiasi tecnologia per la lavorazione umida, giacché un recente cambiamento apportato nella legislazione in materia ambientale vieta l'uso di qualsiasi forma di lavorazione secca, pregiudiziale alla salute del lavoratore, ma ancora molto utilizzata nel Paese

THE BEST OF
MADE IN ITALY



Fonte: Abirochas, Kistemann & Chiodi Assessoria e Projetos, Vitoria Stone Fair, Assai Edições Informatizadas, Sefaz-ES



Petrolchimica: Sviluppo tendenziale

PIEMONTE

EST OF
N ITALY



- Tra queste spiccano la joint venture sino-iberica Repsol-Sinopec Brasil, le quali investiranno circa 5 miliardi di Reais, e la francese Schlumberger, la quale oltre agli investimenti produttivi, sostiene con proprie risorse il progetto “Ilha do Fundão”, vicino Rio de Janeiro, candidata diventare uno dei maggiori poli di ricerca nel settore petrolchimico e che finora ha ricevuto investimenti complessivi di circa un miliardo di Reais.
- Sempre a Rio de Janeiro avrà luogo il “COMPERJ”, (Complesso petrolchimico di Rio de Janeiro): un unità petrolchimica e due raffinerie capaci di trattare fino a 165 mila barili di petrolio a giorno. La prima unità di raffinazione è attiva dal 2013, per la seconda si dovrà aspettare il 2018.
- La principale compagnia petrolifera brasiliana Petrobras ha previsto di investire, nella ricerca del petrolio, anche su terraferma e soprattutto nel nord est del Paese, risorse pari a 7 miliardi di Reais (circa 2,7 miliardi di Euro) nei prossimi 5 anni.
- La Petrobras ha previsto inoltre ingenti investimenti nell'ordine dei 30 miliardi di Reais (11,5 miliardi di Euro circa) per la costruzione di quattro nuove raffinerie in alcuni Stati del nord est (Pernambuco, Ceará, Rio Grande do Norte e Maranhão). L'idea è di creare in questa regione il principale polo nazionale per la raffinazione di circa l'80 % del petrolio prodotto in Brasile.

Tab. 17 Principali gruppi brasiliani del settore oil&gas, per fatturato

Impresa	Fatturato 2011	Part. % nel 2011
PETRÓLEO BRASILEIRO S/A - PETROBRÁS	134.033.854	78,50%
BRASKEM S/A	13.903.577	8,10%
ALBERTO PASQUALINI - REFAP S/A	9.219.177	5,40%
QUATTOR QUIMICA S.A.	1.829.994	1,10%
Altre	11.771.857	6,90%

- Conseguentemente è prevista una forte crescita degli impieghi nel settore O&G; entro l'anno 2014 il fabbisogno di capitale umano sarà di circa 212 mila unità. Saranno pertanto coinvolti sia professionisti e lavoratori brasiliani, sia personale altamente specializzato proveniente dall'estero.
- A gennaio 2013 il governo brasiliano ha lanciato un articolato programma di gare destinato alla concessione di ben 172 aree petrolifere dislocate su un totale di 121,2 mila kmq, chiamata Undicesima Fase di Concessione, Decimo Primeira Rodada in portoghese (vedi riquadro alla fine).
- Per quanto riguarda le attese concessioni nell'area del “pre-sal” il primo ciclo di concessioni potrebbe essere lanciato a fine 2013.

Fonte: EPE, ONIP, Petrobras



iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Infrastrutture: Visione d'insieme

- L'implementazione del piano di ammodernamento infrastrutturale, varato dal governo brasiliano, costituisce una delle condizioni necessarie al sostegno dello sviluppo economico del Paese.
- L'ampliamento della rete stradale, la costruzione di maglie ferroviarie e l'adeguamento di porti e aeroporti, consentiranno di gestire in modo efficiente il flusso di merci e di persone.
- La Federazione delle Industrie dello Stato di San Paolo (FIESP) stima che le risorse necessarie entro il 2022 per far fronte agli investimenti pianificati si aggirino intorno ai 2 mila miliardi di Reais (800 miliardi di Euro).
- A questa cifra vanno aggiunti 3 mila miliardi di Reais (1.200 miliardi di Euro) per le abitazioni e 0,9 mila miliardi (quasi 400 miliardi di Euro) per l'industria petrolifera e del gas naturale.
- Considerando le necessità legate ai prossimi grandi eventi, i settori cui sarà data priorità di attuazione dovrebbero essere i trasporti urbani, i porti, la rete elettrica e le telecomunicazioni.
- Le autorità brasiliane hanno adottato misure che tendono all'aumento dei margini di profitto degli investitori privati eventualmente interessati a partecipare alle licitazioni internazionali di grandi opere. Inoltre, è prevista la partecipazione del BNDES e dei fondi pensione nel finanziamento agevolato di quote del capitale investito.
- Il coordinamento dei programmi avviati dalle autorità brasiliane nei quattro settori suddetti è stato affidato all'impresa pubblica EPL – Empresa de Planejamento e Logística. L'Ambasciata d'Italia a Brasilia ha organizzato due seminari tecnici, tenutisi il primo nella Capitale e il secondo nello Stato del Paraná, per consentire alle imprese italiane interessate un approfondimento dei vari progetti infrastrutturali in itinere.

Fonti utilizzate: Construbusiness; Anuário Exame 2010-2011; Estudo do setor de transporte aéreo do Brasil; McKinsey; Trata Brasil; Valor Setorial - novembre 2010; Sinicon; Mapeamento de obras Ipea; Site Infraero; Pac da Mobilidade; PAC da Copa do Mundo de 2014 e Perspectiva de investimento em infraestrutura 2011-2014, BNDES.

Fig. 10 Necessità di investimenti in infrastrutture



(1): Per calcolare l'investimento ideale è stata applicata una crescita annua del 5% del PIL a partire dal 2010 fino al 2022, considerando un investimento annuale nel settore delle infrastrutture costante e pari al 5% del PIL.

PIEMONTE

**THE BEST OF
MADE IN ITALY**



iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Infrastrutture: Porti

PIEMONTE

THE BEST OF
MADE IN ITALY

Necessità di investimenti e opportunità

- Il settore portuale ha sofferto storicamente di un deficit di investimenti. Negli ultimi anni, il Governo ha stanziato 8,5 miliardi di Reais attraverso il programma PAC 1 e 2. Tale stanziamento, che rappresenta appena il 5% degli investimenti pubblici totali previsti a sostegno delle infrastrutture, è stato impiegato soltanto per metà. Se non si dovesse riuscire a far decollare gli investimenti, la situazione odierna in cui si trovano i porti italiani rappresenterebbe un ostacolo all'ulteriore crescita economica del Paese.
- La Misura Provvisoria (MP) 595 annunciata nel dicembre 2012 ha come obiettivo, tra gli altri, la riorganizzazione del settore e l'adozione di provvedimenti volti all'attrazione di significativi investimenti privati. La revisione del nuovo quadro normativo stabilito dalla 595 è in continuo itinere
- Attraverso l'applicazione di tale misura, la SEP sarebbe responsabile di definire una strategia volta a modernizzare la gestione pubblica dei porti, mentre l'ANTAQ sarebbe posta a capo di tutte le procedure di appalto. La previsione di investimento nei prossimi 5 anni è pari a circa 54 miliardi di Reais (26.1 miliardi di dollari statunitensi) attraverso il ricorso a fondi privati e pubblici. Un ulteriore miliardo di dollari sarà investito per il miglioramento dell'accesso logistico ai porti. La MP 595 elimina inoltre la restrizione gravante sui terminali portuali privati di movimentare soltanto carichi propri e non carichi per conto terzi.

	Porti Pubblici	Terminali Privati
Forma di impianto	<ul style="list-style-type: none"> Obbligatorietà delle gare d'appalto 	<ul style="list-style-type: none"> Autorizzazione attraverso il Settore Pubblico
Scadenza	<ul style="list-style-type: none"> Fino a 50 anni (incluso tutte le possibili proroghe) Obbligo di presentazione di un servizio continuativo 	<ul style="list-style-type: none"> Indeterminato, per attività economica originaria Possibilità di interruzione dell'attività nei termini legali
Prestazione di Servizi	<ul style="list-style-type: none"> Servizio pubblico Obbligo di atendimento universale Accompagnamento dei prezzi 	<ul style="list-style-type: none"> Servizio privato Attività economica del proprietario, ad uso esclusivo (carichi propri) o misto (carichi propri e di terzi) Possibilità di selezionare i fruitori e i loro carichi
Manodopera	<ul style="list-style-type: none"> Contrattazione via OGMO 	<ul style="list-style-type: none"> Contrattazione libera
Regolamentazione e ANTAQ	<ul style="list-style-type: none"> Ris. 1.687/10 – Norme di locazione delle aree e degli impianti portuali Consolida e rende omogenee le condizioni dei contratti di locazione 	<ul style="list-style-type: none"> Ris. 1.695/10 – Norme per la costruzione e lo sfruttamento del terminal privato Requisito di viabilizzazione del terminal in funzione del proprio carico Consolida e rende omogenee le condizioni dei contratti di locazione

Fonte: KPMG, SEP (2013) e ANTAQ (2013)



iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Infrastrutture: Porti

Progetto	Descrizione	Periodo	Valore
Nuovo Porto in Goiana – Pernambuco	Concessione di un nuovo porto in Goiana, situato a 63 Km da Recife. Il porto dovrebbe essere complementare a quello già esistente di Suape	n.a.	R\$ 3 miliardi
Porto Sul – Bahia	Nella forma di una joint venture con lo Stato di Bahia, questo porto sarà costruito in Ilhéus, sulla costa meridionale. Sarà l'ultima tappa della <i>Ferrovias Integração de Oeste-Est</i> . La durata del contratto sarà di 25 anni.	2013 2014	R\$ 2.6 miliardi
Porto di Águas Profundas – Espírito Santo	Nel settembre del 2012 è stato firmato l'accordo per la costruzione del Terminal President Kennedy, tra il porto di Rotterdam, il governo dello Stato, il comune, e la SEP. La durata del contratto sarà di 25 anni	n.a.	R\$ 4.8 miliardi
Porto di Vila do Conde – Pará	Il porto dovrebbe essere costruito per il trasporto dei prodotti laminati dell'ALPA.	Seconda metà 2013	R\$ 1.4 miliardi
Porto del polo industriale di Manaus – Amazonas	Il progetto di base è pronto e lo studio di fattibilità tecnica ed economica è nella fase finale. La durata del contratto sarà di 25 anni.	2013	R\$ 0.5 miliardi
Porto di Imbituba – Santa Catarina	Nel mese di dicembre 2012, dopo 70 anni, è scaduto il contratto di concessione del porto di Imbituba. Al momento, si tratta di un porto privato e rappresenta una grande opportunità per un operatore di grandi dimensioni.	2013	n.a.
Terminal di Meio – Porto di Itaguaí	Si tratta di una concessione pubblica di un terminal per il trasporto esclusivo di minerali di ferro all'interno del porto di Itaguaí / RJ. La sua capacità è di 25/44 milioni tonnellate all'anno. La durata della concessione sarà di 25 anni.	2013 2014	R\$ 1.5 miliardi

THE BEST OF
MADE IN ITALY



Fonte: KPMG, SEP (2013) e ANTAQ (2013)



iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Infrastrutture: Strade e autostrade

Necessità di investimenti e opportunità

- Secondo l'IPEA (Istituto per la Ricerca Economica Applicata), il fabbisogno di investimenti nel settore stradale è di circa 180 miliardi di Reais (US\$ 90 miliardi) nel periodo compreso tra il 2012 e il 2017.
- Il programma governativo PAC 2 ha previsto opere per la rete stradale per un valore di 50,4 miliardi di Reais (US\$ 25,2 miliardi) per l'espansione della rete, la sua manutenzione e l'avvio di nuovi progetti.
- Il Governo Federale brasiliano ha recentemente concluso parte della terza tappa del programma di concessioni ed è in procinto di lanciare la quarta.
- Le prossime opportunità in termini di concessioni autostradali, oggetto di gare d'appalto, saranno i progetti BR-116 MG / RJ / BA (R\$ 2,10 miliardi / US\$ 1,05 miliardi) e BR-040 DF / MG (R\$ 1,6 miliardi / US\$ 800 milioni).
- Da agosto 2012 è stato avviato il "Programma per gli Investimenti in Logistica" indirizzato in gran parte al miglioramento del sistema stradale e ferroviario del Paese.

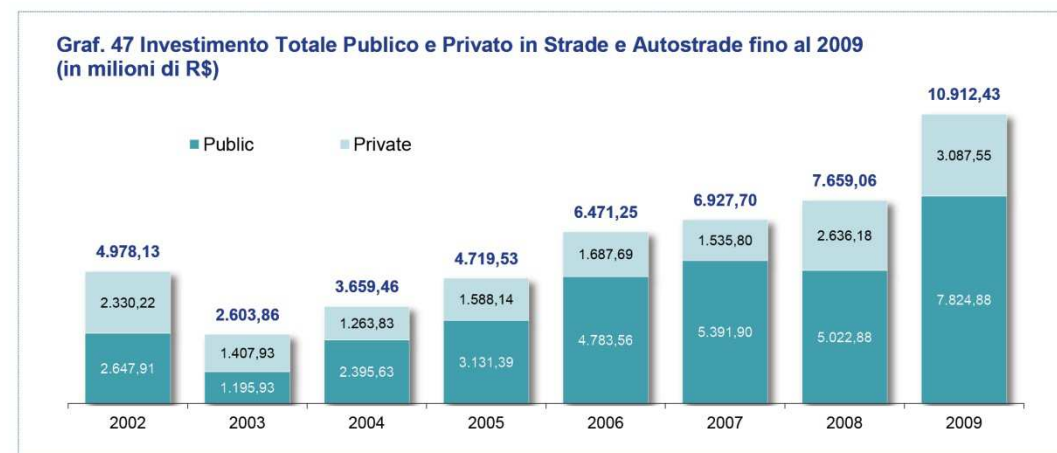


Fig. 14 Scorcio di un'autostrada nello Stato di Santa Catarina



Fonte: KPMG, Departamento Nacional de Infraestrutura de Transportes, ipea



Infrastrutture: Strade e autostrade

PIEMONTE

- Oltre allo Stato di San Paolo, che ha da tempo attuato due programmi di concessione a privati della propria rete stradale e autostradale, anche altri Stati del Brasile hanno cominciato a sviluppare importanti progetti.
- Nella tabella seguente si riporta un approfondimento dei principali progetti di concessione nel settore strade e autostrade.

Progetto	Descrizione	Valore	Superficie
Concessione Nova Tamoios, São Paulo (SP-099)	Lavori di ampliamento sulla sezione altopiano della Rodovia dos Tamoios. I miglioramenti hanno già un permesso ambientale preliminare approvato.	R\$ 4.7 miliardi	49 km
Concessione Parelheiros-Itanhaém, São Paulo	Realizzazione di una nuova autostrada di collegamento come estensione della Sul Trecho, attraverso una PPP con durata stimata di 35 anni.	R\$ 2.2 miliardi	n.a.
Concessione ERS-010, Rio Grande do Sul	Strada a pedaggio della regione metropolitana di Porto Alegre, tra la capitale dello stato e la città di Sapiranga.	R\$ 1.5 miliardi	90 km
Concessione Rota do Capibaribe, Pernambuco	Il progetto sarà sviluppato lungo l'intera lunghezza del fiume Capibaribe che scorre nella regione metropolitana di Recife.	R\$ 500 milioni	13 km
Concessione Transbananal BR-242, Mato Grosso	Il progetto prevede la pavimentazione e la costruzione di un ponte di un 2.600 m sul fiume Araguaia.	R\$ 1.05 miliardi	192 km
Concessione Rodovias Estrada Timbaúba (fase 1) e Estrada da Soja (fase 2)	Un protocollo di intenti è stato già firmato da Aiba - Associazione degli agricoltori e irrigatori di Bahia, il Governo dello Stato e Banco do Nordeste (BNB) nel 2009.	n.a.	45 km
Concessione PE-01, Pernambuco	Il sito avrà un tratto a pedaggio sul collegamento tra Jaboatão dos Guararapes e Cabo de Santo Agostinho.	R\$ 600 milioni	n.a.
Concessione Stato di Minas Gerais	Il Governo sta pianificando una concessione autostradale nello Stato in un prossimo futuro.	R\$ 600 milioni	n.a.

Fonte: KPMG, Departamento Nacional de Infraestrutura de Transportes

THE BEST OF
MADE IN ITALY



iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione

Infrastrutture: Ferrovie

Si riportano, qui di seguito, alcuni progetti in cantiere a livello Federale.

Progetto	Collegamento tra	Descrizione
Ferroanel SP – Tramo norte	Jundiaí e Manuel Feio	Partenfa dalla città di Jundiaí, la ferrovia attraversa San Paolo e si conclude nella città di Itaquaquecetuba.
Ferroanel SP – Tramo Sul	Ouro Fino e Evangelista de Souza	Collega Ribeirão Pires alla punta meridionale di San Paolo.
Accesso al Porto di Santos	Ribeirão Pires e Santos	Collega le città di Ribeirão Pires e Cubatão al porto di Santos
Lucas do Rio Verde – Uruaçu	Lucas do Rio Verde (MT) e Uruaçu (GO)	Collega gli stati del Mato Grosso e Goiás.
Uruaçu – Corinto – Campos	Uruaçu (GO) e Campos (RJ)	La ferrovia attraversa Brasília, le città di Corinto, Conceição do Mato Dentro e Ipatinga, nello stato di São Paulo e termina nella città di Campos, nello stato di Rio de Janeiro.
Rio de Janeiro – Campos – Vitória	Rio de Janeiro e Vitória	Collega gli stati di Rio de Janeiro e Espírito Santo, passando per la città di Campos, nello stato di Rio de Janeiro.
Belo Horizonte – Salvador	Belo Horizonte e Salvador	Collega la città portuale di Salvador alla capitale dello Stato di Minas Gerais.
Salvador – Recife	Salvador e Recife	Collegamenti tra le città portuali di Salvador, Aracaju, Maceió e Recife
Estrela d'Oeste – Panorama – Maracaju	Estrela d'Oeste (SP) e Maracaju (MS)	Collega gli stati di San Paolo e Mato Grosso do Sul, attraversando la città di confine Panorama.
Maracaju – Mafra	Maracaju (MS) eo Mafra (SC)	Collega gli stati del Mato Grosso do Sul, Paraná (Cascavel) e Santa Catarina (Mafra).
São Paulo – Mafra – Rio Grande	São Paulo e Rio Grande (RS)	Collega lo stato di San Paolo agli stati di Santa Catarina (Mafra) e Rio Grande do Sul (Porto Alegre e Rio Grande).
Açailândia – Vila do Conde	Açailândia (MA) e Vila do Conde (PA)	Questa ferrovia, che inizia nel Maranhão, porta a Vila do Conde Porto nella città di Belem, Stato del Pará.

HE BEST OF
ADE IN ITALY



Fonte: KPMG, Ministero dei Trasporti brasiliano



Infrastrutture: Ferrovie

PIEMONTE

- La tabella seguente mostra altri progetti di rilievo nel settore ferroviario.

Progetto	Descrizione	Estensione	Collegamento tra	Valore
Ferrovia Transcontinental (EF-354)	La ferrovia Transcontinental è un progetto <i>greenfield</i> per la più grande ferrovia in Brasile. Attualmente, Valeç (società controllata dallo Stato) sta realizzando degli studi di fattibilità iniziali per la costruzione.	4.540 km	Rio de Janeiro - Acre	R\$ 6.5 miliardi
Nuova Ferrovia Transnordestina (EF-232 e EF-116)	Si tratta di un progetto di modernizzazione e di espansione per una ferrovia esistente. L'obiettivo del progetto è quello di collegare il porto di Pecém (CE) con il porto di Suape (PE), aumentando e integrando il trasporto nella regione nord-est. Quasi il 50% del finanziamento dei progetti è accordato dalla SUDENE (Fondo di Sviluppo per Nord-est).	1.728 km	Ceara - Pernambuco	R\$ 5.4 miliardi
Ferrovia di Collegamento Nord-Sud	Il progetto integrerà le regioni del Nord e del Sud del Brasile, attraverso il territorio centrale del paese. Il progetto è stato sviluppato da Valeç e 720 km sono già stati completati.	2.256 km	Pará - São Paulo	R\$ 4.4 miliardi
Ferrovia di Collegamento Est-Ovest (EF-334)	Il progetto collegherà il porto di Ilhéus sulla costa atlantica alla ferrovia di collegamento tra Nord e Sud. Questo progetto è stato sviluppato da aziende pubbliche e private.	1.527 km	Bahia - Goiás	R\$ 7.4 miliardi
Ferrovia di Collegamento dello Stato di Santa Catarina	Il progetto <i>greenfield</i> che collega la regione ovest dello stato fino alla costa. Il progetto riceverà risorse dal PAC.	843 km	Dionisio Cerqueira - Itajaí	R\$ 1.68 miliardi

THE BEST OF
MADE IN ITALY



Fonte: KPMG, Ministero dei Trasporti brasiliano



iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Infrastrutture: Aeroporti

Necessità di investimenti e opportunità

- In vista della Coppa del Mondo 2014, il Governo Federale ha assicurato a INFRAERO la disponibilità di risorse da investire entro il 2014, pari a 5,6 miliardi di Reais (2,8 miliardi di Dollari statunitensi) distribuiti su 13 aeroporti.
- Saranno quindi investiti, in media, 1,4 miliardi (700 milioni di Dollari) l'anno; una cifra di gran lunga superiore a quanto impiegato nel periodo 2003-2010 (430 milioni, pari a circa 215 milioni di Dollari). Il BNDES, in un suo recente studio di settore, identifica in circa 34 miliardi di Reais l'ammontare degli investimenti totali di cui il Paese avrebbe bisogno entro il 2030. Il BNDES indica altresì una distribuzione temporale di tali investimenti:



- A febbraio 2012, l'ANAC ha indetto una gara per trasferire al settore privato la gestione di tre principali aeroporti internazionali per un periodo compreso tra 20 e 30 anni: Cumbica a Guarulhos (San Paolo), Viracopos a Campinas e Kubitschek a Brasilia, che rappresentano nel loro complesso, il 30% dei passeggeri e il 57% di trasporto merci dell'intero Brasile.
- Con questa concessione INFRAERO è ora socio minoritario di questi tre aeroporti (con una quota del 49%) ma continua a essere responsabile del funzionamento dei restanti 64 aeroporti del paese.
- Il processo di privatizzazione degli aeroporti di Cumbica, Viracopos e Brasilia è risultato proficuo anche per il settore pubblico, che ha ottenuto canoni di concessione più elevati rispetto a quanto preventivato: 24,5 miliardi di Reais (US\$12,25 miliardi) rispetto all'offerta iniziale di 5,4 miliardi.

Fonte: KPMG, INFRAERO (2012) e SNEA (2011)



Infrastrutture: Aeroporti

PIEMONTE

THE BEST OF
MADE IN ITALY

- Nel dicembre del 2012 il Governo ha annunciato un nuovo programma così composto:
 - Concessioni per gli aeroporti di Rio de Janeiro (Galeão) e Belo Horizonte (Cofins).
 - Rafforzamento ed espansione del trasporto aereo regionale attraverso investimenti e incentivi.
 - Creazione di Infraero Serviços, una controllata di Infraero che, in partnership con un operatore internazionale, offrirà servizi di progettazione, consulenza, amministrazione, funzionamento, formazione del personale ed altri servizi connessi all'operatività degli aeroporti in Brasile.
- È previsto che i progetti relativi agli aeroporti internazionali di Rio de Janeiro e Belo Horizonte movimentino un totale di 11,4 miliardi di Reais (US\$ 5,7 miliardi), 4,8 miliardi per l'aeroporto Cofins e 6,6 miliardi per l'aeroporto Galeão. L'apertura della gara dovrebbe avvenire entro la fine del 2013. Le offerte presentate dalle imprese private potranno contare sul finanziamento a tassi agevolati provenienti dal BNDES.
- Per le due nuove concessioni le imprese interessate per qualificarsi dovranno attenersi a criteri rigorosi, compreso il criterio di un'esperienza nella gestione di aeroporti con oltre 35 milioni di passeggeri all'anno. Questo criterio limiterà i potenziali offerenti a solo 14 operatori aeroportuali internazionali, come indicato nella tabella in basso. Gli operatori stranieri non potranno detenere una partecipazione superiore al 25% nel consorzio, e le società che possiedono partecipazioni di maggioranza in altri aeroporti non possono partecipare. Come per la precedente tornata di concessioni, INFRAERO continuerà a detenere il 49% della partecipazione in ciascuna concessione.

Tab. 20 Operatori stranieri per le nuove concessioni INFRAERO

Operatore	Aeroporto	Ranking	Movimentazione 2011 (in migliaia di passeggeri)
BAA/Ferrovial	Heathrow - Londra	3°	35,1
Aéroports de Paris	Charles de Gaulle - Parigi	7°	36,0
Fraport	Francoforte	9°	37,3
Dubai Airport	Dubai	12°	37,6
Schiphol	Amsterdam	14°	37,6
AOT	Bangkok	16°	37,3
Changi	Singapore	18°	40,1
ADC&HAS	Houston	24°	46,5
Flughafen Munchen	Monaco	27°	47,9
Malaysia Airports	Kuala Lumpur	28°	49,7
ADR	Roma	29°	50,9
TAV	Istambul	30°	56,4
Hochtief	Sidney	32°	60,9
Incheon	Seoul	33°	69,4

Fonte: KPMG, INFRAERO (2012) e SNEA (2011)



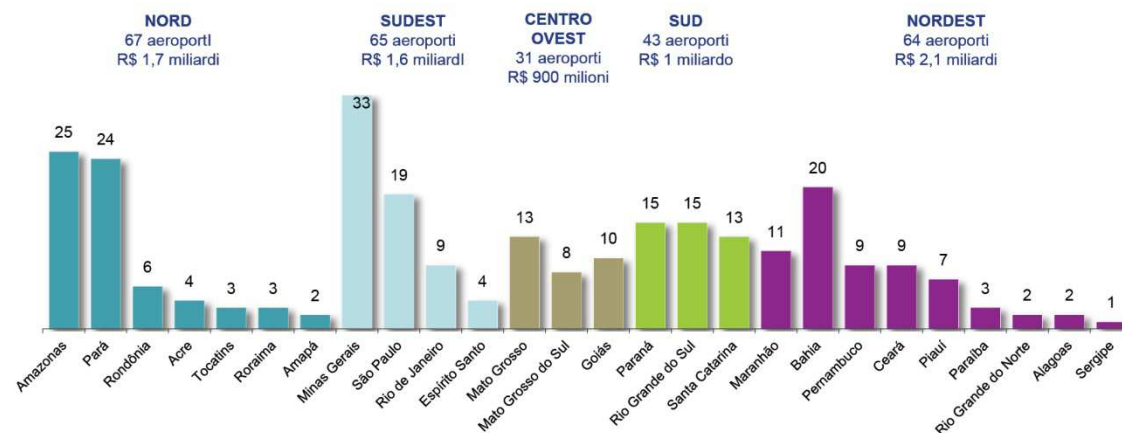
Infrastrutture: Aeroporti

THE BEST OF
MADE IN ITALY



- Per quanto riguarda il rafforzamento e l'espansione del trasporto aereo regionale, saranno investiti circa 7,3 miliardi di Reais (US\$ 3,7 miliardi) in 270 aeroporti minori, come mostrato nella figura che segue. Gli investimenti comprendono, tra l'altro, la ristrutturazione e la costruzione delle piste, il miglioramento dei terminali passeggeri, l'ampliamento dei piazzali. La maggioranza dei fondi a disposizione provengono dal FNAC (Fondo Nazionale per l'Aviazione Civile).
- Oltre agli investimenti sopra descritti, sono previste agevolazioni a favore dei piccoli aeroporti locali. Ad esempio, sarà introdotta l'esenzione dal pagamento delle tasse aeroportuali per gli aeroporti con una movimentazione di passeggeri inferiore al milione/anno. Inoltre, le tariffe pagate dalle compagnie aeree per l'utilizzazione dell'infrastruttura saranno rimborsate dal Governo regionale. Sarà anche introdotta una sovvenzione per voli su aeroporti regionali per tratte con posti occupati inferiori al 50% o comunque fino al 60%. Questa sovvenzione sarà a carico del FNAC.

Graf. 46 Aeroporti regionali interessati da investimenti – ripartizione per Stati brasiliani



- Nella pagina successiva, sono riassunte le principali opportunità di investimento nel settore aeroportuale brasiliano.

Fonte: KPMG, INFRAERO (2012) e SNEA (2011)



Infrastrutture: Aeroporti

PIEMONTE

THE BEST OF
MADE IN ITALY

Progetto	Descrizione	Valore
Aeroporto Tom Jobim (Galeão), Rio de Janeiro	Concessione privata dell'aeroporto Tom Jobim, il secondo più grande aeroporto del Brasile per traffico passeggeri.	R\$ 6.6 miliardi
Aeroporto di Confins, Belo Horizonte	Concessione privata dell'aeroporto di Confins, nella regione metropolitana di Belo Horizonte. Confins è il quinto più grande aeroporto del Brasile per traffico passeggeri.	R\$ 4.8 miliardi
Rete di Aeroporti – DAESP – São Paulo	30 aeroporti regionali, che verranno offerti in un regime PPP / PFI .	n.a.
Aeroporti di Recife, Rio Branco e Salvador	Possibilità di concessioni per l'espansione dei tre aeroporti.	n.a.
Aeroporto di Goiânia, Goiás	Nuovo terminal passeggeri, miglioramenti pista e espansione parcheggi.	n.a.
Aeroporto di Vitória, Espírito Santo	Nuovo terminal passeggeri, miglioramenti pista, espansioni di parcheggi e terminal cargo.	n.a.
Aeroporto di Florianópolis, Santa Catarina	Nuovo terminal passeggeri, miglioramenti pista, espansione parcheggi.	n.a.
Aeroporto di Praia Grande, São Paulo	Un gruppo privato sta sviluppando un aeroporto situato in Praia Grande (15 km dal porto di Santos), che si concentrerà sul carico e trasporto di aerei executive.	n.a.
Rete di aeroporti regionali	Costruzione, ammodernamento, adeguamento di altri 240 aeroporti regionali in Brasile. L'obiettivo è aumentare l'accesso agli aeroporti alla popolazione dal 80% al 94%, fino al 2014.	R\$ 7.3 miliardi
Aeroporto Salgado Filho, Porto Alegre	Miglioramenti dell'aeroporto di Porto Alegre.	R\$ 584 milioni
Nuovo aeroporto, Santa Catarina	Lo Stato di Santa Caterina ha in programma di sviluppare il terzo aeroporto dello Stato.	n.a.
Aeroporto di Cataratas, Foz de Iguaçu	Infraero e il comune di Iguaçu stanno conducendo uno studio di fattibilità per l'ampliamento dell'aeroporto. Le autorità stanno prendendo in considerazione un contratto di PPP per il progetto.	n.a.
Aeroporti 20 de Setembro e Vila Oliva – Rio Grande do Sul	Il Governo dello Stato di Rio Grande do Sul si propone di sviluppare due nuovi terminal passeggeri nell'area metropolitana di Porto Alegre.	n.a.

Fonte: KPMG, INFRAERO (2012) e SNEA (2011)



iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Infrastrutture: Igiene – Trattamento acque reflue

Necessità di investimenti e opportunità

- L'obiettivo del Governo Federale brasiliano è raggiungere entro il 2025 un livello di fornitura di acque trattate al 99% della popolazione ed effettuare la raccolta delle acque reflue nel 90% delle case brasiliane.
- La ABDIB (Associazione Brasiliana per le Infrastrutture) stima che per raggiungere tale obiettivo, gli investimenti dovrebbero essere triplicati e aumentare dagli attuali R\$ 7 miliardi (US\$ 3,5 miliardi) l'anno stimati ad almeno R\$ 20 miliardi (US\$ 10 miliardi).
- Oltre alla necessità di nuovi investimenti per aumentare la copertura del servizio, occorre tener presente che circa 1.300 contratti esistenti nel settore idrico e fognario scadranno entro il 2016. Tali concessioni interessano circa il 18% della popolazione brasiliana.
- Nelle tabelle seguenti si riassumono le principali opportunità.

Progetto	Descrizione	Valore
COMPESA – Trattamento e raccolta, rete fognaria di Recife	COMPESA ha lanciato un'offerta per la realizzazione di una PPP al fine di mantenere, ampliare e gestire la raccolta delle acque reflue e il sistema di trattamento nella zona metropolitana di Recife. L'obiettivo è passare dall'attuale 33% all' 80% delle famiglie servite. Il progetto è attualmente in fase di offerta.	R\$ 4.3 miliardi
SANEAGO – Trattamento e raccolta, rete fognaria di Goiás	SANEAGO sta sviluppando un progetto di concessione per mantenere, espandere e far funzionare il sistema di raccolta delle acque reflue e di trattamento nelle città di Aparecida de Goiânia, Jataí, Rio Verde e Trindade. Insieme, queste città hanno circa 820 mila abitanti, con una raccolta delle acque reflue che copre solo il 35% del totale. Le previsioni del progetto sono quelle di aumentare la copertura fino al 90% entro il 2017.	R\$ 1.0 miliardi
COPASA – Minas Gerais	Sviluppo di un sistema di PPP per aumentare la capacità di trattamento delle acque per fornire la regione metropolitana di Belo Horizonte, comprendendo progetti per ampliare l'attuale sistema e fornire servizi.	n.a.
CESAN – Espírito Santo	Sviluppo di un sistema di PPP con l'obiettivo di universalizzare la raccolta delle acque reflue nella Regione Metropolitana di Vitória che comprende 7 comuni.	n.a.
SABESP - Sistema Produttore di São Lourenço – Alto Juquiã	Si tratta di una PPP amministrativa per la messa in opera e la gestione del nuovo sistema di produzione e approvvigionamento idrico per la regione metropolitana di San Paolo. La durata del contratto è di 25 anni. Il modello di business è in fase di sviluppo.	R\$ 1.7 miliardi

Fonte: KPMG, Ministério do Meio Ambiente

**BEST OF
E IN ITALY**



Infrastrutture: Igiene – Smaltimento rifiuti solidi urbani

Necessità di investimenti e opportunità

- Il Programma di Accelerazione della Crescita (PAC) ha investito, dal 2007, R\$ 52,2 miliardi in servizi igienico-sanitari, R\$ 460 milioni per il miglioramento dei processi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.
- Entro il 2030, il Governo considera di investire ulteriori R\$ 16 miliardi in trattamento di rifiuti solidi urbani utilizzando i fondi del Piano Nazionale per l'Igiene.

Progetto	Descrizione	Valore
Minas Gerais – PPP	Lo Stato del Minas Gerais ha cominciato uno studio di fattibilità nel 2010 per un progetto di PPP sul trattamento dei rifiuti solidi urbani avente ad oggetto 48 comuni. Il contratto di concessione ha una durata di 30 anni.	R\$ 2.5 miliardi
Distretto Federale – PPP	Il governo del Distretto Federale ha avviato un processo per offrire un PPP il cui obiettivo è la gestione di servizi di spazzamento, raccolta e trasporto. La durata della concessione è di 30 anni.	R\$ 762 milioni
Pernambuco - Concessione	Il governo dello Stato del Pernambuco ha offerto una concessione pubblica di 25 anni per la raccolta e del trattamento dei rifiuti solidi, così come per il trattamento delle acque reflue.	R\$ 690 milioni

Occorre citare i sistemi di Biodigestione e di Gassificazione come, ad esempio, l'ultima generazione di impianti che permettono il trattamento dei rifiuti solidi e delle acque reflue con generazione di energia elettrica e diminuzione drastica del residuo da conferire in discarica.

Questi sistemi sono all'attenzione di alcuni Governi (GDF e Pernambuco, tra gli altri) per la creazione di progetti pilota per la verifica della loro efficacia.

Fonte: Ministério do Meio Ambiente



Infrastrutture: Edilizia Popolare e urbanizzazione di *favelas*

L'edilizia sociale in Brasile ha cessato di essere condotta in prevalenza da piccole imprese, che operavano nell'informalità e senza accesso al credito, grazie all'introduzione nel 2009 del programma governativo per l'edilizia popolare, denominato *Minha Casa Minha Vida* (Mia Casa, Mia Vita), lanciato con l'obiettivo di alimentare l'attività delle costruzioni civili e come risposta alla crisi economica mondiale. Tale Programma è inserito nel PAC e, nonostante sia coordinato dal Ministero della Pianificazione (Casa Civil), è seguito direttamente dal Ministero delle Città.

Due anni dopo l'avvio del programma, sono state consegnate circa un 1 milione di abitazioni, per gran parte nel segmento economico che copre le fasce di reddito comprese tra 3 e 10 stipendi minimi (R\$ 678 – R\$ 6.780).

Il Governo Federale per questa fascia di reddito, ha annunciato l'anno scorso il completamento del Programma per ulteriori 3,5 milioni di unità abitative stimate da qui al 2020.

Il numero delle famiglie beneficiarie è raddoppiato dal 2003 al 2009. Il Programma funziona attraverso finanziamenti concessi a beneficiari organizzati attraverso associazioni, cooperative, sindacati e altre entità associative, utilizzando fondi governativi provenienti dal Fondo per lo Sviluppo Sociale (FDS) e con contropartite finanziate dagli Stati e dai Comuni.

La "Caixa Economica Federale" e il "Banco do Brasil" sono responsabili per le aperture di credito nell'ambito del Programma.

Si stima che le famiglie appartenenti alla prima fascia presentino attualmente un fabbisogno di circa 7 milioni di unità abitative, ben oltre, quindi, l'obiettivo del Programma, che ammonta a circa 2 milioni di case).

Alcune imprese italiane hanno già manifestato interesse al programma presentando proposte innovative su modelli abitativi competitivi e tecnologici, che contemplano l'isolamento termico, acustico, antisismico e la produzione di energia ad uso abitativo da fonti rinnovabili.

PAC 2 - *Minha Casa, Minha Vida* (Mia Casa, Mia Vita)



- Riduzione del deficit abitativo
- Costruzione, acquisizione di immobili nuovi e usati e ristrutturazione di unità abitative
- Abitazioni di livello superiore, acqua, fognature, illuminazione, salute, istruzione, sport, tempo libero e cultura.
- Trasformazione delle *favelas* in quartieri integrati nella città, attraverso i programmi comunali di urbanizzazione.

Tab. 25 Investimenti previsti dal PAC2
Minha Casa, Minha Vida

Investimenti	2011- 2014 (mld US\$)
Riduzione del deficit abitativo	44.25
Costruzione, Acquisto e Ristrutturazione	108.6
Migliorie	18.83
Totale	171.68

BEST OF
IN ITALY



Fonte: Ministério das Cidades e PAC 2, Governo Brasileiro.



Infrastrutture: Edilizia Popolare e urbanizzazione di *favelas*

PAC 2 - *Cidade Melhor* (Città Migliore)



- Sistema dei servizi igienici, ampliamento della raccolta delle acque reflue e depurazione delle stesse
- Controllo degli alluvioni, controllo delle aree a rischio
- Implementazione dei sistemi collettivi di trasporto pubblico nei principali centri urbani
- Pavimentazione delle strade urbane

Tab. 26 Investimenti previsti dal PAC2
Cidade Melhor

Investimenti	2011- 2014 (mld US\$)
Servizi Igienici	13.64
Controllo Alluvioni	6.79
Mobilità Urbana	11.11
Pavimentazione	3.70
Totale	35.24

PAC 2 - *Água e Luz para Todos* (Acqua e Luce per tutti)



- Accesso per tutta la popolazione all'energia elettrica
- Aumento dell'approvvigionamento idrico nelle aree urbane
- Aumento delle infrastrutture di approvvigionamento idrico

Tab. 27 Investimenti previsti dal PAC2
Luz para Todos

Investimenti	2011- 2014 (mld US\$)
Accesso all'Energia elettrica	3.40
Aumento dell'approvvigionamento idrico	8.00
Aumento delle infrastrutture di approvvigionamento idrico	7.47
Totale	18.87

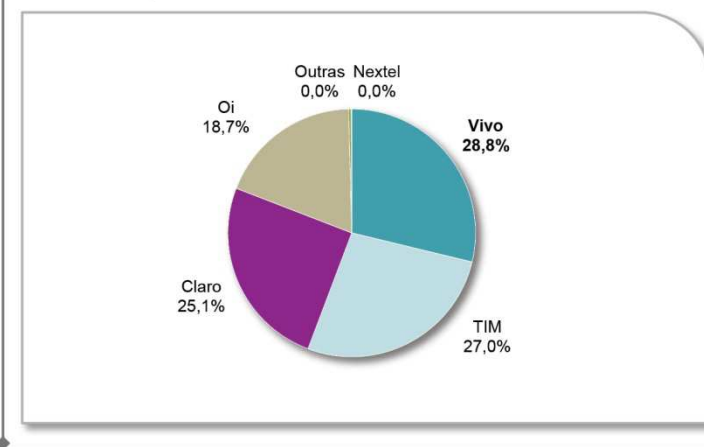
THE BEST OF
MADE IN ITALY



Telecomunicazioni: Segmenti di mercato

- Il segmento della **telefonia mobile** è quello che maggiormente contribuisce alla crescita del settore, con una crescita a due cifre a partire dal 2002, raggiungendo nel marzo 2013 il 17,5% annuo e un totale di quasi 265 milioni di clienti. Tale mercato, rappresenta il quarto mercato mobile al mondo in valore dopo USA, Cina e Giappone, ed il terzo maggiore in termini di crescita dopo India e Cina. Sebbene il livello di penetrazione in questo mercato sia ormai pari al 100%, il numero di abbonati continua a crescere, nonostante, quasi un brasiliano su quattro, non utilizzi nessun dispositivo cellulare. L'utilizzo di schede ricaricabili supera largamente quello dei piani in abbonamento. Il ricavo medio per utente è al di sopra della media mondiale e il Brasile occupa il quarto posto a livello mondiale, come mercato di telefonia mobile.

Graf. 39 Quota di mercato - Telefonia Mobile Feb. - 2013



BEST OF
IN ITALY



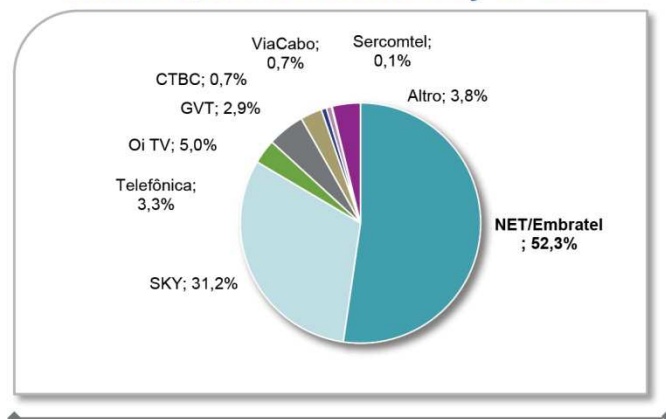
- I servizi di **banda larga** continuano, in generale, ad espandersi, con una crescita di circa il 20% annuo, per un totale di 19,7 milioni di accessi, senza contare telefoni cellulari *smartphones*, 3G e modem di banda larga mobile. Nonostante i ricavi modesti rispetto agli altri segmenti di telecomunicazione, i servizi di trunking (Servizio Mobile Specializzato) hanno rivestito un ruolo importante nella crescita del fatturato di settore. Oi, mantiene la leadership in termini di market share, seguita con pochissima differenza da Net (30% e 28,5%, rispettivamente).
- In termini di **telefonia fissa** il Brasile è ancora leader in America Latina e si classifica al nono posto a livello mondiale, per dimensione di mercato. I piani tariffari sono al di sotto rispetto alla maggior parte degli altri Paesi sudamericani ma, nonostante ciò, ancora molto alti rispetto ad altri Paesi sviluppati e, soprattutto, per il contesto socio-economico di una buona parte della popolazione brasiliana. Il segmento registra a fine 2012, 44,3 milioni di clienti, segnalando una crescita marginale, rispetto al 2011, pari al 2% e relativamente stazionaria dal 2003. Incumbent di mercato sono due aziende nazionali, Oi e Telesp, rispettivamente con il 42% e il 24%. Due aziende estere, Embratel e Vivendi, recentemente entrate nel mercato, hanno guadagnato in poco tempo una posizione di mercato di tutto rispetto: il 22% la prima e l' 8% la seconda.

Fonte: ANATEL, dicembre 2012



Telecomunicazioni: Segmenti di mercato

Graf. 40 Quota di mercato - Pay TV 2012



- Anche la **TV via cavo** ha avuto un ruolo chiave nella crescita del settore, con un incremento del 32% sul numero di clienti rispetto allo scorso anno e totalizzando 16,8 milioni di abbonati al primo trimestre del 2013. I principali operatori di mercato sono Net Serviços, Sky Brasil, Embratel, Telesp e Oi Tv. In particolare la Net, leader incontrastata di mercato e, in assoluto, il più grande fornitore di servizi via cavo dell'America Latina, è partecipata dalla Globo, un gruppo locale di media, e dalla stessa Embratel, che ne detiene il controllo. Sky Brasil, il maggiore operatore TV in America Latina per quanto riguarda l'Alta Definizione (HD), è controllata da DirecTV e anche la stessa Globo ne detiene una piccola partecipazione. Indipendentemente dalla Net, Embratel fornisce servizi di TV satellite, col brand ViaEmbratel. Altri due operatori sono Telesp e OiTv.

Aspetti tendenziali e opportunità

- **IT Verde:** Il tema sarà promosso dal programma Green Goal, della FIFA, che prevede che la Coppa del Mondo sia un esempio di ridotto consumo di energia e di emissione di carbonio. Tale scelta è irrevocabile per tutti i data center presenti negli stadi, gli uffici stampa e per tutta la tecnologia legata all'evento.
- **Cellulari:** probabilmente è l'aspetto di maggiore cambiamento fino al 2014 e numerosi studi internazionali stimano che i ricavi degli operatori di telefonia mobile continueranno a crescere (fino a 8,93 miliardi di US\$ entro il 2014). Considerando solo il mercato di smartphone, esso conta circa 43 milioni di unità, corrispondente al 30% del totale dei cellulari venduti. Possibili opportunità per gestori di contenuti accessibili da telefono mobile, m-payment, pubblicità multicanale e tecnologie 3G, 4G, LTE (Long Term Evolution) e bluetooth.
- **Internet:** è il più grande canale per la diffusione di informazioni riguardanti la Coppa del Mondo 2014. La Pyramid Research stima un incremento del 9% l'anno. Esistono piani di universalizzazione della rete per le città interne del Paese. In generale, si prevedono 55 miliardi di US\$ in investimenti in marketing interattivo, 70 miliardi di US\$ in IPTV, un mercato con più di mezzo milione di utenti, di cui 15 milioni soltanto in Brasile.

Fonte: ANATEL, dicembre 2012



Conclusioni

Di seguito, sono presentate in sintesi alcune caratteristiche settoriali che potrebbero rappresentare opportunità per aziende italiane interessate a entrare nel mercato brasiliano.

Tab. 32 Altri esempi di opportunità per le aziende italiane

Settori	Perchè rappresenta un'opportunità ...
Alimentare	<ul style="list-style-type: none"> ■ Il consumo crescerà del 46% ■ Esempi di successo di grandi aziende italiane
Energie Rinnovabili	<ul style="list-style-type: none"> ■ Matrice energetica composta per oltre il 45% da fonti rinnovabili ■ Energia eolica (Enel Green Power) ■ Energia solare
Cosmetica	<ul style="list-style-type: none"> ■ Rappresenta il 10% del mercato mondiale ■ Crescita del 10% a.a. ■ Quasi totale assenza di players italiani
Luxury	<ul style="list-style-type: none"> ■ Nel 2025 rappresenterà il 6% del mercato a livello mondiale ■ Crescita del 35% negli ultimi dieci anni ■ I negozi luxury in Brasile sono fra i più redditizi a livello mondiale
Oil&Gas	<ul style="list-style-type: none"> ■ Le scoperte di petrolio in Brasile sono le maggiori, dal 2000 a livello mondiale e dal 1976 di tutto l'occidente ■ Crescita del 200% ogni 5-6 anni ■ Solo il 4% dell'area considerata ricca di petrolio è stata data in concessione.
Edilizia Popolare	<ul style="list-style-type: none"> ■ Agevolazioni fiscali ■ Apertura alle imprese straniere nel programma Minha Casa, Minha Vida
Infrastrutture	<ul style="list-style-type: none"> ■ Piani di investimento pubblici e privati ■ Gli investimenti pianificati, rappresentano il 35% dell'ammontare necessario
Fifa 2014 e Olimpiadi 2016	<ul style="list-style-type: none"> ■ Piani di investimento in occasione dei grandi eventi sportivi dei prossimi anni ■ Problema di "timing"

Fonte: Elaborazione KPMG

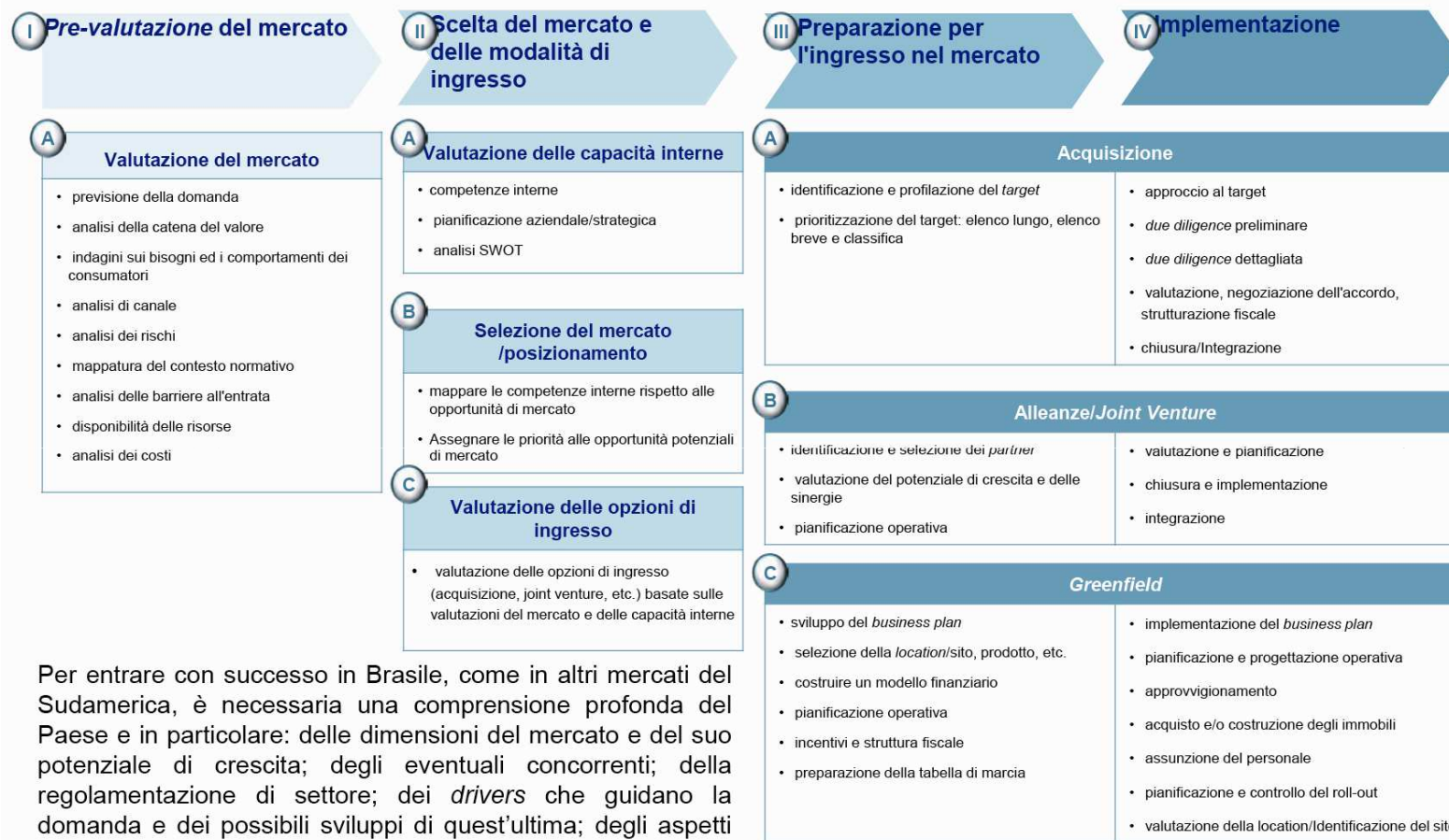


THE BEST OF
MADE IN ITALY



Approccio strutturato per entrare sul mercato brasiliano

PIEMONTE



Per entrare con successo in Brasile, come in altri mercati del Sudamerica, è necessaria una comprensione profonda del Paese e in particolare: delle dimensioni del mercato e del suo potenziale di crescita; degli eventuali concorrenti; della regolamentazione di settore; dei *drivers* che guidano la domanda e dei possibili sviluppi di quest'ultima; degli aspetti fiscali e della tematica giuslavorista.

THE BEST OF
MADE IN ITALY



Aspetti pratici da considerare per lo sviluppo di attività in Brasile

Occorre sottolineare che la decisione di entrare nel mercato brasiliano deve essere sostenuta da un processo di pianificazione e controllo e dall'elaborazione di un piano operativo (*business plan*) che permettano di stimare con precisione il fabbisogno di risorse e la redditività del progetto o del *business* in sviluppo. Innovazioni e costanti aggiornamenti sono fondamentali per garantire la competitività dell'azienda o dei prodotti sul mercato.



Strumenti finanziari offerti dall'Italia e dal Brasile

PIEMONTE

THE BEST OF
MADE IN ITALY



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione

Linee di credito e garanzie a disposizione delle PMI: Società Italiana per le imprese all'Estero - SIMEST



La SIMEST (Società Italiana per le Imprese all'Estero) è una società per azioni creata nel 1990 con maggioranza controllata dal Governo italiano (76%). La restante parte della compagine azionaria è costituito da istituti e aziende di credito italiane e dal sistema imprenditoriale (grandi aziende, cooperative ed associazioni imprenditoriali). La missione di SIMEST è di promuovere l'internazionalizzazione delle imprese italiane, soprattutto PMI, sostenendone gli investimenti italiani all'estero (sotto il profilo sia tecnico sia finanziario) e agevolandone l'attività commerciale. Essa offre una serie di prodotti che seguono le fasi di sviluppo delle imprese:

In una prima fase: a) aiuto gratuito nell'individuazione delle opportunità di investimento e dei partner esteri (attività di *scouting* e di *match-making*), b) **finanziamenti agevolati per studi di fattibilità** collegati ad esportazioni o investimenti (D.M. 136/2000 e L. 394/81). Il finanziamento può coprire fino al 100% delle spese totali previste, per importi non superiori a 300 mila Euro. Nel periodo 1999-2010 sono state accolte verso il Brasile 31 domande per studi di fattibilità e di assistenza tecnica per un totale di 7,7 milioni di Euro.

Programma di penetrazione commerciale all'estero (fondi ex L. 394/81, e L.138/08) : finanziamenti agevolati per l'inserimento nei mercati esteri (costituzione di uffici di rappresentanza, filiali di vendita, centri assistenza, etc.). L'impresa è tenuta a realizzare l'iniziativa entro i 2 anni successivi alla stipula del contratto di finanziamento; rimborso nei 5 anni successivi. SIMEST effettua missioni di controllo in loco di progetti in corso di realizzazione. Tra il 1999 e il 2010 sono state finanziate 85 iniziative in Brasile per 95,3 milioni di Euro. I settori di appartenenza delle imprese richiedenti sono principalmente: il meccanico ed elettromeccanico, il chimico-farmaceutico, il legno-arredamento, l'agro-alimentare, il tessile abbigliamento. Nei primi tre mesi del 2011 sono state accolte 5 domande di finanziamento per il Brasile per un totale di 5,6 milioni di Euro

Fase di **consolidamento finanziario**: finanziamenti agevolati (fondi ex L. 394/81 e L. 138/08) fino a 500 mila Euro per la patrimonializzazione delle imprese esportatrici (quelle che nell'ultimo triennio abbiano un fatturato estero pari ad almeno il 20 % del totale). Nei primi tre mesi del 2011 sono state accolte 92 domande per un totale di 42,1 milioni di Euro.

Incentivi per lo sviluppo di società estere (L.100/90) attraverso la partecipazione diretta, o attraverso un fondo di Venture Capital, con quote fino al 49 % del capitale sociale di imprese estere siano esse costituite nella forma di joint ventures o a capitale interamente italiano. Sono previsti incentivi anche nella forma di contributo agli interessi per finanziamenti concessi all'impresa italiana da qualsiasi banca, per l'acquisizione di quote di capitale di rischio in imprese partecipate da SIMEST. Tra il 1999 e il 2010 sono stati approvati 51 progetti in Brasile per un investimento totale di oltre 600 milioni di Euro. Le operazioni del fondo di Venture Capital sono state 12.

Nel 2006 la SIMEST ha realizzato un accordo con la banca di sviluppo brasiliana, BNDES, per la creazione di *joint ventures* tra imprese italiane e brasiliane con particolare riferimento al settore delle infrastrutture e per snellire le procedure di ottenimento di crediti da parte di aziende italiane che intendano operare in Brasile. L'accordo è stato rinnovato nel novembre del 2009 in occasione della missione di sistema ICE-ABI-Confindustria. Nel 2010 è stato firmato un Memorandum di Intesa sulla Cooperazione con il Banco do Brasil per la realizzazione di progetti di investimento nel Paese. Altri accordi sono stati siglati con la *Inter-American Investment Corporation* e la *Corporacion Andina de Fomento* per cofinanziare investimenti di PMI italiane in Brasile.

Fonte: SIMEST



iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Linee di credito e garanzie a disposizione delle PMI:

Società Italiana per l'Assicurazione al Credito per l'Esportazione - SACE

La SACE S.p.A. - Servizi Assicurativi del Commercio Estero - è l'agenzia italiana di assicurazione dei crediti all'esportazione. Nata nel 1977 come ente pubblico economico, dal 1° gennaio 2004 è una Società per Azioni, il cui capitale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel sostenere il processo di internazionalizzazione del sistema produttivo italiano, la SACE interviene fornendo garanzie a imprese e banche, relative ai flussi commerciali e agli investimenti diretti italiani.

Alla fine del primo trimestre del 2011, su un'esposizione totale di 31,4 miliardi di Euro, l'attività in Brasile era pari a 1,4 miliardi, facendone il quarto paese per importanza nel portafoglio dopo Russia, Turchia e Arabia Saudita. I settori maggiormente interessati sono stati storicamente quello dell'industria meccanica, delle infrastrutture, dell'energia (petrolio e gas) e delle telecomunicazioni.

Nel 2011 SACE ha garantito un finanziamento decennale di 300 milioni di Dollari alla Vale S.A., primo produttore mondiale di minerale ferroso, finalizzato a favorire i rapporti commerciali tra la multinazionale brasiliana e le imprese italiane, in particolare quelle di piccola e media dimensione.

Grazie ad un accordo di cooperazione con la Banca interamericana di sviluppo (BID), siglato nel giugno del 2011 e che prevede la garanzia sui finanziamenti concessi dal BID, SACE potrà giocare un ruolo fondamentale nel finanziamento delle maggiori infrastrutture in America Latina e nei Caraibi oltre che nel settore dei trasporti e dell'energia (comprese le energie rinnovabili e le risorse naturali).

Più in dettaglio, per quanto concerne le piccole e medie imprese (PMI)¹ SACE ha sviluppato alcuni prodotti specifici. Tra i più importanti vi sono le Polizze Credito Fornitore, che assicurano dal rischio di mancato incasso e di revoca dei contratti di vendita e fornitura all'estero.

Attraverso le convenzioni per l'internazionalizzazione PMI si è inoltre avviata una stretta collaborazione con il sistema bancario per sostenere la crescita e l'internazionalizzazione delle fasce di imprese più deboli e meno capitalizzate.

Tab. 29 Le convenzioni SACE per le PMI

Imprese Beneficiarie	Internazionalizzazione PMI	Pre-shipment in convenzione
	PMI	PMI
Criteri di eleggibilità	- Imprese - Fatturato Export >10% del totale - Progetto di internazionalizzazione	- Imprese con fatturato fino a Euro 250 mln - Aver acquistato un contratto di fornitura di beni o servizi o di esecuzione di lavori da committenti
Quota garantita SACE	Fino al 70% dell'investimento in linea capitale	Fino al 70% dell'investimento in linea capitale
Durata Finanziamenti	Da 36 a 96 mesi	Da 6 a 24 mesi
Tipologia di Ammortamento	Amortising	Bullet con facoltà di rimborsi anticipati
Tipologia di Rischio	Credito	Credito
Garanzie collaterali	Garanzia richiesta SACE e/o banca	Eventuali garanzie a richiesta SACE e/o banca
Remunerazione e Garanzia	Premio running o upfront su richiesta banca	Premio running o upfront su richiesta banca

Concretamente a tutto il 2010 SACE ha siglato accordi di partnership con 16 banche o gruppi bancari italiani, di cui tre direttamente operativi in Brasile attraverso uffici di rappresentanza (Banco Popolare, Banca Popolare di Vicenza e Unicredit), per fornire i seguenti prodotti (cfr. Tab. 35)²:

► **Garanzia per l'internazionalizzazione PMI:** sono garanzie di durata dai 3 agli 8 anni rilasciate alle banche partner per una quota non superiore al 70% dei finanziamenti erogati alle PMI per progetti di internazionalizzazione.

► **Pre-shipment in convenzione:** prevede il rilascio di garanzie SACE su linee di credito a breve termine (fino ai 24 mesi) destinate a finanziare l'approntamento di forniture di beni o servizi o l'esecuzione di lavori per committenti esteri. Il prodotto offre la possibilità di finanziare tutti i costi sostenuti dall'impresa, dalla fase preliminare all'approntamento della commessa fino all'eventuale dilazione di pagamento.

Fonte: SACE

¹Si intendono PMI quelle imprese, organizzate nella forma di società di capitali e non in stato di difficoltà finanziaria, il cui fatturato annuo non ecceda i 250 milioni di Euro

²Si veda: "SACE per le PMI: le Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione"; Quaderni SACE reperibile su www.sace.it

PIEMONTE

THE BEST OF
MADE IN ITALY



iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Linee di credito e garanzie a disposizione delle PMI: Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social - BNDES

Il *Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social* (BNDES) è la banca di sviluppo del governo federale, creata nel 1952 come strumento di finanziamento a medio e lungo termine per la realizzazione di investimenti in tutti i segmenti dell'economia. Nel corso del 2012 ha complessivamente erogato crediti per quasi 160 miliardi di Reais (oltre 60 miliardi di Euro), in aumento dai 47 miliardi di Reais del 2005.

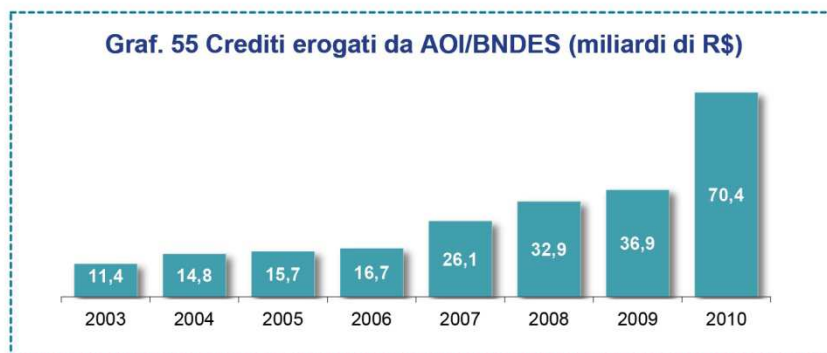
All'interno del BNDES l'*Área de Operações Indiretas Automáticas* (AOI/BNDES) è responsabile dell'appoggio alle piccole e medie imprese (PMI)⁴ e al settore dei beni di capitale. Nei 12 mesi fino alla fine di aprile 2011 l'AOI ha erogato oltre 70 milioni di Reais (oltre 30 milioni di Euro) in più di 600 mila operazioni. L'attività dell'AOI/BNDES, in costante crescita negli ultimi anni, si basa sulla collaborazione di 73 agenti finanziari credenziali, che intermediano le risorse BNDES alle condizioni accordate con la banca. L'AOI/BNDES si appoggia anche ad una rete di 50 punti di informazione⁵ messi a disposizione dalla associazioni di categoria per promuovere l'incontro tra imprenditori ed agenti finanziari. L'AOI/BNDES offre essenzialmente tre linee di prodotto:

Il BNDES FINAME (Financiamento Maquinas e Equipamentos) per l'acquisto di macchinari e camion di produzione nazionale nell'ambito del programma di sostegno agli investimenti (PSI).

Il *Cartão* BNDES che finanzia l'acquisto di beni di produzione e di materie prime forniti da una rete di fornitori credenziata, fino al 100% dell'investimento.

Il BNDES AUTOMÁTICO che è destinato al finanziamento di progetti di investimento e del capitale circolante necessario fino a 10 milioni di Reais nell'arco dei dodici mesi. Il prodotto si divide in varie linee di finanziamento con obiettivi e condizioni finanziarie specifiche.

Ai prodotti appena citati si uniscono anche le linee del BNDES PROGEREN volte a finanziare la crescita produttiva e dei posti di lavoro delle PMI, con finanziamenti principalmente al capitale circolante delle stesse. Infine opera anche il BNDES FGI, un fondo di garanzia per le operazioni di credito delle PMI



⁴ Si intendono per PMI quelle imprese con fatturato consolidato per gruppo economico fino a 90 miliardi di Reais (circa 40 miliardi di Euro)

⁵ Per una lista dei punti di informazione si veda il seguente link: http://www.bndes.gov.br/SiteBNDES/bndes/bndes_pt/Institucional/O_BNDES/Telefones_e_Enderecos/postos.html

PIEMONTE

THE BEST OF
MADE IN ITALY



Linee di credito e garanzie a disposizione delle PMI: Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social - BNDES

Tab. 30 Finanziamenti BNDES

PRODOTTO/PROGRAMMA	OBIETTIVO	TASSO DI INTERESSE	DURATA		LIVELLO DI PARTECIPAZIONE
			TOTALE	PERIODO DI GRAZIA	
1 - BNDES PSI	Acquisto di nuovi macchinari di produzione nazionale.	6,5% annuo (fisso)	Fino a 120 mesi	Fino a 24 mesi	0,9
1 - BNDES PSI - Giro associado	Capitale circolante associato all'acquisizione di nuovi macchinari di produzione nazionale.	6,5% annuo (fisso)	Fino a 120 meses	Fino a 24 mesi	50% Micro 30% Piccola e Media
1 - BNDES PSI - Ônibus e Caminhões	Acquisto di autobus e camion nuovi di produzione nazionale.	10% annuo (fisso)	Fino a 96 mesi	Fino a 6 mesi	0,8
1 - BNDES PROCAMINHONEIRO	Acquisto di camion di produzione nazionale nuovi e usati.	7% annuo	Fino a 96 mesi	Fino a 6 mesi	0,9
2 - Cartão BNDES	Acquisto di beni di produzioni e materie prime.	0,98% mensile (fisso – set/2011)	Fino a 48 mesi		No
3 - BNDES AUTOMÁTICO	Progetti di investimento e capitale circolante associato.	TJLP + 0,9% annuo + spread	In relazione alla capacità di pagamento		0,9
BNDES PROGEREN	Capitale circolante.	TJ462 + 3% annuo + spread	Fino a 36 mesi	Fino a 12 mesi	1,0
BNDES FGI	Prestazione di garanzie a operazioni di credito.				

Osservazioni:

TJLP - Taxa de Juros de Longo Prazo - tasso variabile pari al 6% a settembre 2011.

TJ462 -equivalente a TJLP + 1% all'anno.

Fonte: BNDES

PIEMONTE

THE BEST OF
MADE IN ITALY



iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Linee di credito e garanzie a disposizione delle PMI: Banca Interamericana di Sviluppo - BID

PIEMONTE

Nel corso del 2012 la Banca interamericana di sviluppo ha approvato una ventina di nuove operazioni di prestito in Brasile per un ammontare di poco superiore a 2 miliardi di Dollari. L'attività si è concentrata prevalentemente con gli Stati e Municipi della federazione, a supporto di investimenti nei settori: dell'igiene pubblico e del risanamento ambientale ("sanitation"), delle infrastrutture e dei trasporti, dell'energia.

Il Sud-est del paese (soprattutto gli stati di San Paolo e Rio de Janeiro) ha beneficiato di oltre il 50% delle attività, mentre solo il 17% è confluito agli stati della regione Nord-est. Gli ammontari in essere a fine 2010 erano di circa 14 miliardi di Dollari, pari ad oltre il 20% del portafoglio complessivo della banca. Lo stesso ammontare rappresentava, invece, solo lo 0,7% del PIL brasiliano nello stesso anno.

L'operatività del BID col settore privato è in continua crescita. Il BID finanzia lo sviluppo, l'espansione e la modernizzazione delle piccole e medie imprese (PMI, imprese il cui fatturato annuo non deve eccedere i 100 milioni di Dollari) della regione latinoamericana attraverso due finestre dedicate: a) il **Multilateral Investment Fund (MIF)**, b) la **Inter-American Investment Corporation (IIC)**:

Il MIF è un fondo gestito dal BID che promuove il finanziamento alle PMI. Uno strumento importante per migliorare l'accesso delle PMI al sistema finanziario è la *line of activity for promoting small-enterprise financing* (LASEF). La LASEF una linea di credito fino a 1 milioni di Dollari per singola operazione, diretta a piccoli intermediari finanziari vigilati dalle autorità di uno dei paesi della regione per sviluppare l'attività di finanziamento orientata alle PMI. L'istituzione finanziaria deve essere in condizioni finanziarie buone (ROE > 10%) e deve dimostrare di essere capace di espandere il proprio portafoglio durante la durata del progetto (15 volte l'ammontare dei fondi forniti dal BID)

L'IIC è il braccio operativo attraverso il quale il BID finanzia soggetti privati, in particolare piccole e medie imprese che presentino progetti profittevoli che generino occupazione e trasferimento di risorse e tecnologia.

Le soluzioni finanziarie sono adattate alle esigenze di ciascun cliente e si inquadrano nelle seguenti linee di prodotto:

- i. prestiti a breve, medio e lungo termine in Dollari e, in alcune circostanze, in valuta locale. In alcuni casi i prestiti sono subordinati o fatti in sindacato (i c.d. *A/B loans*) con istituzioni finanziarie private;
- ii. garanzie di credito parziali su prestiti e su strumenti di debito, equity o quasi-capital investments
- iii. prestiti a fondo perduto (*grant*) per progetti di assistenza tecnica nella fase di pre e post investimento

Il "Programma Italiano di Sviluppo" lanciato nel 2007, è volto ad identificare i *partners* di aziende italiane localizzati in America Latina e i Caraibi che investono in tecnologia italiana al fine di contribuire al finanziamento dell'acquisto di macchinari, attrezzature, etc. e a finanziare le opportunità di investimento diretto in America latina di aziende italiane allo scopo di favorire l'integrazione economica e il trasferimento di *know-how*. L'attività è indirizzata alle PMI che hanno difficoltà a reperire risorse sul mercato ed è volta a fornire finanziamenti a lungo termine attraverso linee di credito ad intermediari finanziari locali, garanzie per offerte di *capital markets*, etc. L'attività funge anche da catalizzatore per attirare altre risorse attraverso co-finanziamenti e attività di sindacazione.

L'operatività con i grandi intermediari finanziari e le imprese di più grandi dimensioni è condotto direttamente dal BID un dipartimento (lo *Structured and Corporate Finance Department - SCF*). L'SCF fornisce risorse del BID (i c.d. "*A*" *loans*) e invita banche private e investitori istituzionali a co-finanziare le operazioni attraverso *tranches* denominate "*B*" *loans*. La SCF può anche fornire garanzie parziali per la copertura del rischio di credito e del rischio politico.

Fonte: BID



iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Linee di credito e garanzie a disposizione delle PMI: Banche Commerciali Brasiliane

PIEMONTE

EST OF
N ITALY



Il sistema bancario brasiliano è estremamente concentrato. Le prime dieci banche rappresentano oltre l'80% degli attivi dell'intero sistema bancario (cfr. Tabella).

Lo stesso grado di concentrazione si evidenzia nel numero di dipendenti e nel numero di sportelli.

Tra le principali banche ne spiccano tre a capitale brasiliano: Banco do Brasil, a prevalenza di capitale pubblico, Itaú e Bradesco, a capitale privato. Obiettivo di questa nota è delineare le principali caratteristiche di questi tre operatori.

Tab. 31 Banche commerciali brasiliane

	Attivo totale (mld R\$)	Utile netto (mld. R\$)	N° dipendenti	N° sportelli	Indice di Basilea	ROE (2012)	Sofferenze
Banco do Brasil	1.046,5	2,849	132.046	5.340	15,2	19,0	2,2
Itaú	901,4	3,383	121.390	3.874	17,4	18,4	5,1
Bradesco	741,6	2,865	100.020	4.674	15,9	18,8	6,2
Caixa	673,5	1,350	111.926	2.567	12,6	n.d.	n.d.
BNDES	642,3	2,042	2.832	1	18,3	n.d.	n.d.
Santander	453,1	0,624	54.678	2.550	22,1	n.d.	n.d.
HSBC	143,1	0,294	29.934	870	13,2	n.d.	n.d.
Votorantim	114,1	-0,497	1.608	39	15,1	n.d.	n.d.
Safr	92,6	0,297	5.781	107	13,4	n.d.	n.d.
BTG Pactual	85,6	0,425	1.195	7	18	n.d.	n.d.
prime dieci banche	4.894	13,632	561.410	20.029	n.d.	n.d.	n.d.
Sistema	5.765	15,411	631.382	21.846	n.d.	14,6	5,9

Fonte: Banco Central do Brasil



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Linee di credito e garanzie a disposizione delle PMI:

Banche Commerciali Brasiliane

Banco do Brasil (BB)

La maggiore banca brasiliana per attivo offre un'ampia gamma di servizi bancari, oltre a essere operativa nell'asset management, nell'intermediazione mobiliare e assicurativa, nella gestione di fondi pensione e del credito all'agricoltura. La Banca è agente del governo federale e ne implementa le politiche e i programmi nel settore agricolo, delle piccole e medie imprese e nel credito all'esportazione. La banca detiene anche il 50% del Banco Votorantim;

Con il 27% di quota, il BB è la banca leader nei depositi. Il 62 % degli utili proviene dall'attività di intermediazione creditizia, mentre l'attività di investimento rappresenta il 28%. Tra le principali banche è quella con la migliore qualità del credito (sofferenze nette a 2,2% contro il 5,9% del sistema). Negli ultimi anni la redditività è stata elevata (ROE al 24% nella media degli ultimi cinque anni) anche se in diminuzione (il governo usa la banca per forzare una riduzione degli *spread* nel sistema bancario);

Punti di forza: a) ha la maggiore quota di mercato e la più ampia rete di filiali, b) ha un marchio forte e conosciuto, c) ha solide relazioni con le imprese statali, d) la garanzia statale le consente bassi costi di *funding*;

Punti di debolezza: la relazione stretta col governo, se da un lato rende il BB la banca più sicura in Brasile, potrebbe avere effetti negativi sulla redditività.

Itaù Unibanco Holding

La holding è il risultato della fusione effettuata nel 2008 tra il Banco Itaù e l'Unibanco, che ha portato alla creazione della maggiore banca brasiliana a capitale privato. Il Banco Itaù è il principale gestore di fondi di investimento del paese e occupa il secondo posto nel segmento delle assicurazioni.

Le operazioni della banca sono organizzate in tre segmenti:

- a) banca commerciale;
- b) banca di investimento (attraverso Itaù BBA);
- c) credito al consumo (prodotti finanziari e servizi a clienti che non detengono conti correnti). La banca è presente anche in Argentina, Cile, Colombia, Paraguay e Uruguay. Nel 2005 ha siglato un accordo di cooperazione con Unicredit;

Il 60% degli utili deriva dall'attività di intermediazione creditizia, il 26% dall'attività di investimento e il 7% dalla gestione dei fondi pensione e assicurativi. Più di due terzi del credito è erogato a imprese. Le sofferenze si attestavano alla fine del terzo trimestre del 2012 al 5,1%;

Punti di forza: è la principale banca privata brasiliana con un management di elevata qualità, un marchio riconosciuto e una forte presenza in tutta la regione latinoamericana. La forte operatività con le imprese la rende una delle più importanti banche nel segmento corporate;

Punti di attenzione: il nuovo scenario di tassi di interesse più bassi, di ricavi per servizi più contenuti e di maggiore competizione dalle banche pubbliche rendono necessaria un'accresciuta attenzione all'efficienza e alla redditività del portafoglio clienti.

PIEMONTE

BEST OF
IN ITALY



Fonte: Banco Central do Brasil



REGIONE
PIEMONTE

iniziativa cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione

www.regione.piemonte.it/fsc/internazionalizzazione



Linee di credito e garanzie a disposizione delle PMI: Banche Commerciali Brasiliane

Banco Bradesco

Fondata nel 1943, è la terza banca brasiliana per attivi, la quarta per depositi e leader nel segmento delle assicurazioni con una quota di mercato del 24,5% dei premi. La banca offre molteplici servizi tra cui credito personale e corporate, assicurazioni, piani di previdenza, asset management, capitalization bond e corporate banking.

È la banca con la maggiore diffusione territoriale, considerando oltre alle filiali anche i quasi 4 mila corrispondenti bancari sparsi per il paese.

Al contrario degli altri competitor privati, la crescita della banca si è data fino ad oggi in maniera organica, senza fusioni e acquisizioni. Il 51% del reddito è prodotto dall'attività di prestiti e leasing, il 32% dall'intermediazione in titoli e il restante dal segmento assicurazioni e previdenza. Le sofferenze (6,2 %) si attestavano leggermente al di sopra della media del sistema. La redditività è calata in anni recenti (ROE al 18,8 % nel 2012 dal 22% nel 2010), ma rimane elevata;

Punti di forza: marchio riconosciuto e management con esperienza. L'impostazione conservatrice della banca, se da un lato ne ha limitato l'espansione degli attivi, l'ha resa una banca solida;

Punti di debolezza: Ci sono ampi margini di miglioramento in termini di efficienza, se confrontata col Banco Itaù, per esempio.

Fonte: Banco Central do Brasil

Aspetti generali

Il sistema fiscale brasiliano è piuttosto articolato.

Le imposte sono riscosse su tre diversi livelli: Federale, Statuale e Comunale. In molti casi, ogni Stato determina le proprie aliquote, es. ICMS, rendendo ancora più complesso l'adempimento della legge in materia tributaria.

Principali imposte brasiliane

Tributo	Livello di Tributazione	Tipo d'imposta	Aliquota	Base di Calcolo	Rimborso
IRPJ - imposta sul reddito delle persone fisiche	Federale	Diretta	15% + 10% per l'utile netto superiore a R\$ 20 mila al mese	L'accertamento dell'imposta è calcolato in base al metodo scelto dalla società (reddito reale o reddito presunto)	Non rimborsabile
CSLL - Contributo sugli utili netti	Federale	Diretta	9% (15% per le istituzioni finanziarie)	Il contributo è calcolato sull'utile netto	Non rimborsabile
PIS - Programma di integrazione sociale	Federale	Diretta	0,65% oppure 1,65%	Calcolata sul fatturato	Rimborsabile per ditte a regime di non-cumulabilità
COFINS - Contributo per il finanziamento della sicurezza sociale	Federale	Diretta	3% oppure 7,6%	Calcolata sul fatturato	Rimborsabile per ditte a regime di non-cumulabilità
CIDE - Contributo sull'intervento nel dominio economico	Federale	Diretta	10%	Pagamento a persone fisiche o giuridiche residenti o domiciliate all'estero a titolo di royalties o servizi tecnici.	Contributo su trasferimento di royalties genera credito se il CIDE viene pagato
II - Imposta sulle importazioni	Federale	Indiretta	Secondo quanto riportato nella NCM	Calcolata sul CIF (Costi Indiretti di Fabbricazione)	Non rimborsabile
IPI - imposta sui prodotti industriali	Federale	Indiretta	Secondo quanto riportato nella NCM	Calcolata sul CIF + II, nell'importazione, o il valore di vendita del prodotto, alla vendita	Rimborsabile, ad eccezione dell'attivo immobilizzato
IOF - imposta sulle operazioni di credito, cambio e assicurazione, ovvero relativa ai titoli e valori mobiliari	Federale	Indiretta	0,38% - 6%	Varia secondo la natura e la durata dell'operazione	Non rimborsabile
ICMS - imposta sulla circolazione di merci e servizi	Statuale	Indiretta	7% - 25%	Integra la sua stessa base di calcolo - CIF + II, nell'importazione o il valore di vendita del prodotto o servizio, alla vendita	Rimborsabile
ISS - Imposta sui servizi	Municipale	Indiretta	2% - 5%	E' determinata sull'ammontare lordo del fatturato per i servizi prestati	Non rimborsabile

Fonte: Elaborazione KPMG da legislazione fiscale

THE BEST OF
MADE IN ITALY



Principali Tributi - Generalità

PIEMONTE

Imposta sui redditi delle persone giuridiche (IRPF) e Contributi Sociali sugli utili netti (CSLL)

Tributi che gravano sul reddito delle persone giuridiche.

L'accertamento dell'imposta e il pagamento sono regolati dalle stesse norme.

Regime tributario:

Su base reale: E' la base di calcolo dell'imposta sul reddito accertato, secondo i registri contabili e fiscali tenuti sistematicamente in accordo con le leggi commerciali e fiscali. La determinazione del reddito reale è effettuata nella parte A del Registro di Determinazione del Reddito Reale, tramite addizioni e sottrazioni all'utile netto del periodo in questione (trimestrale o annuale), dell'imposta e compensazioni di danni fiscali autorizzati dalla legge sull'imposta dei redditi.

Su base presunta (o forfettaria): Determinata mediante l'applicazione di percentuali previste dalla legge, secondo l'attività svolta dalla persona giuridica, sull'incasso lordo del trimestre. Possono optare per il regime tributario su base presunta (o forfettaria) le persone giuridiche che non rientrano nei casi qui di seguito elencati:

- a) reddito lordo dell'anno precedente superiore al limite di 48 milioni di Reais;
- b) non sono istituzioni finanziarie, enti simili o imprese di factoring;
- c) non riscuoto redditi all'estero, rendimenti o guadagni; e
- d) non si inquadrano in casi di esenzione o riduzione dell'imposta sul reddito.

D'ufficio: Base di calcolo la cui applicazione è di pertinenza dell'Autorità Tributaria. Può essere calcolata d'ufficio nei seguenti casi, tra altri;

quando si tratta di stabilimento permanente; oppure

contribuente costretto al regime tributario su base reale che non abbia adempiuto alle leggi commerciali e fiscali o che non abbia elaborato i registri richiesti dalla legge.

THE BEST OF
MADE IN ITALY



Principali Tributi - Generalità

Tributi che gravano sul fatturato (PIS e COFINS)

Tributi Federali - la determinazione può essere calcolata mediante regimi diversi (regime di cumulabilità o di non cumulabilità).

Il contributo incide sui ricavi lordi con aliquote del 1,65% e del 7,65% in regime di non cumulabilità; con aliquote del 0,65% e del 3% in regime di cumulabilità. Il regime di non cumulabilità è obbligatorio per le imprese che si avvalgono del regime tributario su base reale per determinare l'imposta sui redditi.

I contribuenti che utilizzano il regime di non cumulabilità possono chiedere il rimborso del PIS e COFINS, pagati nell'acquisto di alcune materie prime (esempio: prodotti acquistati per la rivendita, consumo di energia elettrica, acquisto di beni per l'attivo permanente, tra altri). In generale, i costi e le spese relativi alle materie prime possono generare crediti di PIS e COFINS, essendo questi ultimi -dovuti nell'importazione- passibili di compensazione: la condizione è tuttavia che il contribuente si avvalga del regime di non cumulabilità. Le imprese che pagano il PIS e il COFINS in regime di cumulabilità non possono richiedere il rimborso.

Esistono regimi speciali per la determinazione del PIS e del COFINS per imprese che operano in determinati settori, come prodotti farmaceutici, materiali da imballaggio ed energia.

Imposta sulle importazioni (II)

Imposta che incide sulle importazioni, al momento dell'ingresso della merce nel territorio nazionale. L'aliquota dell'imposta d'importazione varia a seconda della classificazione fiscale della merce.

Imposta sui prodotti industrializzati (IPI)

Tributo Federale, determinato mensilmente, incide sul prodotto che è stato sottoposto a qualsiasi operazione che modifichi la sua natura, finalità, o lo perfezioni per il consumo, così come l'importazione. La base di calcolo è il prezzo dell'operazione (sconti, trasporto, assicurazione e spese accessorie). Il regime di determinazione dell'IPI è di non cumulabilità. Consente il rimborso sull'acquisto di materia prima o materiale d'intermediazione.

Aliquote variabili secondo la classificazione della merce nel TIPI (Tabella d'incidenza di Imposta sui prodotti industrializzati).



Principali Tributi - Generalità

Imposta sulla circolazione di merci e servizi (ICMS)

Imposta statutale che grava sulle operazioni concernenti la circolazione di merci e sulla prestazione di servizi interstatale e intermunicipale e di comunicazione di competenza statutale. Ai fini dell'incidenza dell'ICMS l'energia elettrica è considerata merce.

L'ICMS è calcolata mensilmente, in un sistema di non cumulabilità e le aliquote variano da Stato a Stato coinvolto nell'operazione:

Aliquote nello Stato di San Paolo:

- a. Prodotti in generale: 18%;
- b. Servizi di Trasporto: 12%;
- c. Servizi di Comunicazione: 25%; e
- d. Operazioni che richiedono l'uso di energia elettrica: da 12 a 25%.

Aliquote interstatali - operazione tra contribuenti - merci:

Produttore situato nelle regioni sud e sudovest:

- Destinataro situato nel Sul o Sudest: aliquota del 12%; oppure
- Destinataro situato nelle rimanenti regioni e Espírito Santo: aliquota del 7%.

Produttore situato nelle regioni Nord, Nordest, Centro Ovest e Espírito Santo:

- Destinataro situato nel Sul o Sudest: 12%; oppure
- Destinataro situato nelle regioni Nord, Nordest, Centro Ovest e Espírito Santo: 12%.

Si paga l'aliquota interna dello Stato in cui è prodotta la merce, indipendentemente dall'aliquota dello Stato di destinazione.

L'ICMS può essere compensata nei casi di acquisto di:

- Materia prima e materiale d'intermediazione; oppure
- Attivo Immobilizzato (credito utilizzato in ragione di 1/48 al mese).

Imposta sui servizi (ISS)

Imposta comunale che grava sulla prestazione di servizi. L'aliquota varia a seconda del Comune.



Incentivi fiscali

Principali regimi speciali

Regime Speciale	Beneficiario	Intento	Principali Benefici Fiscali
REPES	Sviluppatori di software	Sviluppo dei Servizi di TI per l'esportazione	Esenzione PIS/COFINS nell'acquisto di beni e servizi di TI
RECAP	Ditte esportatrici	Acquisizione di attivi fissi per esportatori	Esenzione PIS/COFINS nell'acquisto di beni di capitale
RET	Agenzia immobiliare	Sviluppo settore immobiliare	IRPJ, CSLL, PIS/COFINS: unico pagamento pari al 7% sull'incasso lordo
REIDI	Entità Legali con progetti d'infrastruttura approvati	Sviluppo e implementazione dei progetti nel settore dell'infrastruttura	Esenzione PIS/COFINS in acquisizioni locali e straniere
REPETRO	Compagnie di Petrolio e Gas	Ricerca, esplorazione, sviluppo e esplorazione economica del petrolio e gas	Esenzione di alcune imposte sulle importazioni ed esportazioni di determinati beni
R&R	Industrie in generale, e prestatori di servizi	Fomentare i progressi della ricerca, lo svolgimento e la tecnologia	Esenzione addizionale dell'IPI, ammortamento accelerato e deprezzamento/svalutazione, etc
SUDENE-SUDAM	Compagnie ubicate nel nord e nel nord est del paese	Fomentare l'attività economica nelle regioni	75% di riduzione dell'IRPJ
Investimenti in Portafoglio (Misura 2,689/00)	Investitori internazionali che non usufruiscono di regimi fiscali privilegiati	Investimento straniero nel mercato brasiliano e nei suoi mercati finanziari	Esenzione dell'imposta sul reddito

Fonte: Elaborazione KPMG da legislazione fiscale

BEST OF
IN ITALY

